

Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio - Brianza



- 04 INTRODUZIONE
- **06 NOTA METODOLOGICA**
- 09 L'AZIENDA
- 15 AREA AMMINISTRATIVA E DELLE RISORSE
- 33 AREA SERVIZI ALLA PERSONA
- 77 AREA FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E LAVORO
- 101 AMBITO SERVIZI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE TERRITORIALE
- 117 CONCLUSIONI

INTRODUZIONE: 2020 l'anno della sfida

IL PRESIDENTE

Il 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dall'evento pandemico Covid 2019. La capacità di far fronte ad un evento improvviso, fortemente caratterizzato dall'imprevedibilità e per alcune situazioni e persone contrassegnato anche da eventi drammatici, ha fatto emergere l'attivazione di energie e idee per fronteggiare gli imprevisti e ci ha obbligati ad immaginare nuove modalità interattive per tenere insieme le persone in una paradossale azione di vicinanza "virtuale", ma in un contesto di distanziamento fisico e sociale.

Per la nostra azienda è stata ed è, senza dubbio, una sfida tanto impegnativa quanto stimolante ed in continua evoluzione, una sfida per la quale la competenza e la professionalità conquistate in tutti questi anni sono sembrate in alcuni frangenti insufficienti, quasi "superate", tanto da attrezzarci con risorse nuove e inimmaginabili precedentemente che, però, abbiamo saputo tutti sviluppare, arricchendo il nostro "nuovo bagaglio" di esperienza.

Un esempio è rappresentato dal sostegno ai familiari e a molti utenti dei servizi - con modalità a distanza e/o attività al domicilio che ha consentito di mantenere con loro una relazione stretta, orientandoli in caso di necessità, in collaborazione con i servizi sociali del territorio e supportandoli, prevenendo situazioni di isolamento.

Fondamentale è stato il lavoro di concertazione con gli Amministratori e i Dirigenti dei nostri Comuni Soci, coi quali abbiamo affrontato le criticità dell'emergenza, spesso supportandoci vicendevolmente, a fronte dell'incertezza generale, e con cui abbiamo condiviso le numerose fatiche della ripresa.

Vorrei rivolgere un ringraziamento particolare al nostro Consiglio d'Amministrazione, che ho l'onore di presiedere, in cui i nostri consiglieri la dr. Ilaria Spinelli - Educatrice Professionale, la dr. Raffaella Damonte - Medico, il dr. Antonio D'Ovidio e dr. Walter Monti in stretta sinergia con il Direttore Generale, il dott. Galbusera e i nostri Comuni soci, hanno messo a disposizione le loro competenze per affrontare, di volta in volta, le diverse situazioni di criticità che, col susseguirsi di continui aggiornamenti normativi in materia di prevenzione dal Covid-19, si sono affacciate

sia sul fronte della scuola, della formazione e orientamento al lavoro, sia su quello dei servizi socio-sanitari e di tutte le attività rivolte ai cittadini, che la nostra azienda eroga da anni sul territorio, cercando per quanto possibile di tenere sempre la barra dritta e sostenere gli sforzi per riprendere in sicurezza i servizi.

interattiva, che chiama tutte le organizzazioni, anche la nostra, ad una flessibilità sempre maggiore, per essere pronti a fronteggiare le fragilità emergenti e bisogni sempre più complessi.

Grazie al lavoro incessante di tutti gli operatori, i Responsabili e Direttori di Codebri, che ringrazio per la professionalità e la tenacia, si è riusciti a riavviare diverse attività anche "in presenza" e a riaprire i servizi, anche se con formule organizzative riviste, per garantire le necessarie misure di sicurezza, grazie anche al presidio del Comitato Covid, istituito come supporto per far fronte alla situazione emergenziale.

Giuseppe Lissoni Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ciò ha portato, unitamente all'avvento dei vaccini, ad una graduale "normalizzazione" della situazione, per quanto ancor oggi si stia ancora facendo i conti con le conseguenze derivate da questa pandemia.

La convivenza con il virus ci sollecita a ripensare il nostro "stare nella comunità": seppur fisicamente distanti, occorre privilegiare una dimensione dinamica ed

Nota metodologica

IL DIRETTORE

L'anno 2020 resterà nella mente di tutti noi come un tempo profondamente contrassegnato dai vissuti legati alla pandemia e un periodo di difficoltà e preoccupazione, che ha portato ripercussioni non indifferenti sulle specifiche attività di Codebri e ha richiesto tutti i nostri sforzi e la nostra perseveranza per rilanciare i servizi, le azioni progettuali e il lavoro di comunità.

Durante il 2020 l'attività dell'Azienda ha avuto come focus prioritario quello di ri-modulare i propri servizi in modo da garantire adeguate risposte ai cittadini nel difficile periodo di emergenza sanitaria, presidiando e rispettando contemporaneamente tutte le condizioni di sicurezza necessarie a salvaguardare la salute di operatori e beneficiari.

A fronte delle ripercussioni dell'emergenza Covid sul contesto socio-economico del territorio, anche la nostra azienda, con i nostri servizi tradizionali ed innovativi, è chiamata a ricoprire un ruolo di presidio territoriale socio-sanitario di prossimità e socio-educativo preposto alla riattivazione di azioni di prevenzione e di ascolto, rivolte a minori e giovani che, più di altri, hanno "subito"

contraccolpi dovuti al distanziamento sociale, a familiari che si sono ritrovati ad essere unici care giver di persone con disabilità o anziani.

Le future progettualità dei servizi Codebri dovranno essere in grado, quindi, di individuare possibili percorsi di avvicinamento a queste problematiche, ricercare proposte e interventi anche preventivi, per sostenere e affiancare le persone toccate da queste nuove forme di disagio, già latenti pre-pandemia e che l'emergenza sanitaria ha contribuito a far emergere in modo massiccio.

La stretta collaborazione con i Comuni soci con cui, come ha già ben evidenziato il Presidente Lissoni, abbiamo affrontato fianco a fianco le numerose fatiche incontrate, il radicamento territoriale dell'azienda e il capitale sociale costruito nel tempo attraverso un lavoro con la rete degli stakeholder, hanno permesso non solo di affrontare le complessità generate dall'emergenza, ma anche di prospettare nuove modalità di intervento e innovazioni, valorizzando il ruolo di Codebri come un essenziale supporto alle funzioni comunali di gestione e programmazione territoriale.

Penso in particolare ad alcune azioni sviluppate o in avvio:

- il consolidamento del Servizio Progettazione Interambiti, che vede l'Azienda diventare referente istituzionale per i 5 Ambiti per la progettazione sociale e strutturare un Ufficio di progettazione che miri nel tempo a divenire interlocutore privilegiato per la messa in campo di nuove progettualità, in modo da investire strategicamente negli interventi di progettazione sociale, promuovendo azioni innovative e sperimentali in grado di arricchire il territorio e offrire nuove opportunità alla cittadinanza;
- la valorizzazione dell'Ufficio Unico nel suo ruolo di facilitatore del sistema delle Unità di Offerta Sociale, in nome e per conto dei 33 Comuni dei quattro Ambiti territoriali con i quali l'Azienda ha in essere un Accordo. Si tratta di dare pieno riconoscimento alla funzione di "connettore" tra gli stakeholder coinvolti nei processi di messa in esercizio e accreditamento: enti gestori, Comuni, Uffici di Piano, ATS Monza Brianza e Regione Lombardia;
- nel 2020 si è perfezionato l'ampliamento della base

sociale al Comune di Limbiate; ora tutti i Comuni dell'Ambito di Desio sono soci dell'Azienda Speciale; ciò permetterà un aumento dell'utilizzo dei servizi aziendali a livello di Ambito, implementando l'integrazione e la collaborazione tra i diversi Comuni, anche in vista della stesura della programmazione zonale di Ambito;

- l'inizio del 2021 ha visto la pubblicazione della nuova gara di appalto e la conseguente assegnazione dei servizi di Assistenza Scolastica e Assistenza Domiciliare per minori e adulti con disabilità. A tale proposito, nel 2020 sono stati avviati tavoli di co-progettazione con i Comuni soci per l'identificazione di interventi migliorativi e qualificanti sia per l'inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole sia a favore di interventi educativi domiciliari e "di comunità";
- si sta iniziando a pensare anche al rinnovo del contratto di servizio con i comuni soci, in programma per il 2022; a tal proposito, nel 2021 saranno avviati dei gruppi di lavoro tematici con alcune figure interne a Codebri e alcuni rappresentanti (responsabili,

Dirigenti di settore) dei comuni soci, per un percorso di confronto, studio ed elaborazione di proposte da prevedere all'interno del nuovo contratto di servizio, per le diverse aree di intervento;

• il Progetto Tikitaka – Equiliberi di Essere è stato rilanciato come Rete per l'inclusione sociale, con azioni co-progettate tra una pluralità di soggetti territoriali (Enti Locali, servizi, Terzo Settore, associazionismo, persone con disabilità e loro familiari, cittadini attivi...) e rivolte non più solo a persone con disabilità, ma nell'ottica di comunità più aperte e inclusive per tutti i cittadini. Attualmente la rete sta sviluppando azioni anche in altri Ambiti della provincia di Monza e Brianza, disseminando alcune buone prassi sperimentate negli Ambiti di Desio Monza.

Codebri crede fortemente in questa modalità di lavoro e continua a sostenere la rete come ente garante, insieme a Fondazione Comunità Monza Brianza, Caritas Zona Pastorale V Monza ed una nutrita partnership di enti ed organizzazioni territoriali, tra cui ATS Brianza e Ciessevì Monza Brianza Lecco.

Nonostante le difficoltà incontrate e che stiamo ancora affrontando, ma anche alla luce dei timidi segnali di ripresa che stiamo iniziando ad intravedere, l'Azienda sarà ulteriormente chiamata a garantire e supportare le ricomposizioni di bisogni e interessi dei diversi attori territoriali (Regione, ATS, Comuni, Organizzazioni di Terzo Settore), mantenendo salda la propria finalità istituzionale, cioè la promozione del benessere dei cittadini. Ciò continuerà ad essere possibile grazie anche e soprattutto alla presenza dei nostri operatori che, con la loro professionalità e senso di corresponsabilità nei confronti delle nostre comunità cittadine, hanno saputo portare avanti le attività quotidiane, re-inventandole nelle modalità di erogazione e re-inventando anche se stessi rispetto alle competenze sia professionali che personali e per questo rivolgo a loro il mio più sentito ringraziamento.

> Alfonso Galbusera Il Direttore Generale



IDENTITÁ, STORIA E MISSION

Nell'ottobre 1982, sei Comuni - Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Nova Milanese, Muggiò e Varedo, già accomunati dall'avvio della esperienza della USSL, le Unità sociosanitarie locali, per dare risposte alle persone diversamente abili ed alle loro famiglie, decisero di gestire insieme un Corso di Formazione Professionale per Portatori di Handicap (secondo la terminologia in uso allora) e poi, uno dopo l'altro, quattro Centri Socio Educativi. (Centri Diurni Disabili dal 2006) e man mano altro ancora.

Dal 1° gennaio 2009 il Consorzio, mantenendo il "brand" di "Consorzio Desio-Brianza" e rimanendo di natura pubblica, si è trasformato in Azienda Speciale Consortile. L'azienda ha durata sino al 31/12/2032 e i suoi servizi sono stati sempre principalmente rivolti alla popolazione dei 6 Comuni Soci, 7 dal 2020 con l'ingresso del Comune di Limbiate.

La missione fondamentale dell'Azienda è costituita da Formazione professionale giovani e adulti, Servizi di accompagnamento al lavoro, Servizi sociali e sociosanitari.

L'Azienda si configura come ente strumentale dei Comuni soci ed è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale e persegue ai sensi dello Statuto art. 3 i seguenti scopi:

- la promozione dell'esercizio del diritto all'istruzione, alla formazione e al lavoro nel sistema dei servizi al lavoro, anche ai sensi della Legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 e n. 3 del 2008, e nel sistema della formazione professionale sia per giovani e adolescenti che per adulti, ai sensi in particolare della Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e n. 30 del 5 ottobre 2015;
- la promozione e realizzazione di interventi e servizi sociali e sociosanitari a favore di persone e famiglie nel sistema del welfare locale, con particolare riguardo ai servizi alla persona, sociali e sociosanitari, come da Legge quadro n. 328 del 2000, successive Leggi regionali n. 3 del 2008 e s.m.i. e di riforma sociosanitaria n. 23 del 2015;
- lo sviluppo di altri servizi sociali, educativi, culturali e simili.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

GLI ORGANI

Gli organi dell'Azienda si articolano in tre distinte tipologie: organi di indirizzo e controllo, di gestione e di revisione economico-finanziaria.

Gli organi di indirizzo e controllo sono l'Assemblea consortile, il Consiglio di amministrazione, il Presidente del Consiglio di amministrazione.

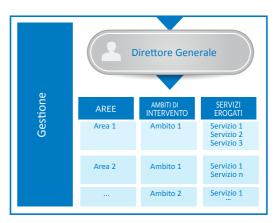
L'organo di gestione dell'Azienda è il Direttore generale. L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

L'Assemblea consortile è l'organo di indirizzo e controllo strategico dell'Azienda. È composta da un rappresentante di ogni Ente consorziato nelle persone dei rispettivi Sindaci/Presidenti o loro delegati. Tra le sue competenze ex lege rientrano:

- la nomina e la revoca del Presidente dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Revisore dei Conti;
- la determinazione delle finalità e degli indirizzi ai quali deve attenersi il Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda (piano programma - comprendente il contratto di servizio, bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale e relative variazioni, conto consuntivo);





Gli organi dell'azienda e il collegamento programmatico

- la definizione delle strategie generali dell'Azienda, le scelte di partecipazione della stessa ad altri enti o società unitamente alla nomina e revoca dei rappresentanti presso altri enti o società;
- tutte le altre funzioni previste dallo Statuto o dalle leggi in vigore.

L'Assemblea ha carattere permanente e, quindi, non è soggetta a rinnovi per scadenze temporali; la composizione varia al variare della titolarità della carica elettiva dei rappresentanti; ha sede ove ha sede l'amministrazione dell'azienda.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo dell'Azienda. Si compone di cinque membri, compreso il Presidente. L'esatto numero dei componenti (3 o 5) è deliberato dall'Assemblea consortile all'inizio del mandato del Consiglio stesso. I componenti del CdA restano in carica per tre anni, rinnovabili per una sola volta. Ad essi non è attribuita nè indennità nè compenso, eccetto eventuali rimborsi spese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea unitamente al CdA con votazione separata, esercita compiti e funzioni previste dalla normativa vigente.

Esso è il Presidente dell'Azienda e, in tale veste, assume la rappresentanza istituzionale dell'ente, nel febbraio 2017, a seguito di dimissioni del precedente, è stato nominato un nuovo Presidente.

IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dell'Azienda è organo monocratico ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Al Direttore Generale sono attribuite, in particolare, le funzioni di governance tecnica; pianificazione, programmazione e controllo; organizzazione e gestione delle risorse umane; comunicazione.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda senza diritto di voto. In tali sedi svolge anche la funzione di segretario verbalizzante.

IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea consortile tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili, quale organo interno di revisione economico-finanziaria dell'Azienda.

Esso dura in carica tre anni, e non è revocabile, salvo inadempienza o sopravvenuta incompatibilità.

Il Revisore è rieleggibile per una sola volta e decade dall'ufficio in caso di dimissioni, revoca o sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità previste dalla legge.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs: 231/2001 condiziona l'esenzione dalla responsabilità amministrativa dell'Ente all'istituzione di un Organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che vigili sul funzionamento e sull'osservanza dei principi etici statuiti e delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo, e che ne curi l'aggiornamento.

In base a tali possibilità e indicazioni, Codebri, dopo il primo triennio con un organismo collegiale, il Consiglio di mo triennio con un organismo collegiale, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.02.14 ha deciso di passare ad organismo monocratico, con prevalenti competenze giuridico-legali, nominandolo in data 27.03.2014.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dall'anno 2014, l'ente ha istituito il Nucleo di valutazione. Si tratta di un organismo monocratico, formato da un componente esterno all'Azienda, che opera in posizione di terzietà, all'interno della mission aziendale, e a cui l'Azienda affida il compito di promuovere, supportare e favorire la validità metodologica dell'intero sistema di gestione della performance, nonchè la sua corretta applicazione. Le funzioni del Nucleo di Valutazione hanno riguardo sia ad aspetti metodologici che di verifica, supervisione e

certificazione del sistema di gestione della performance dell'Azienda.

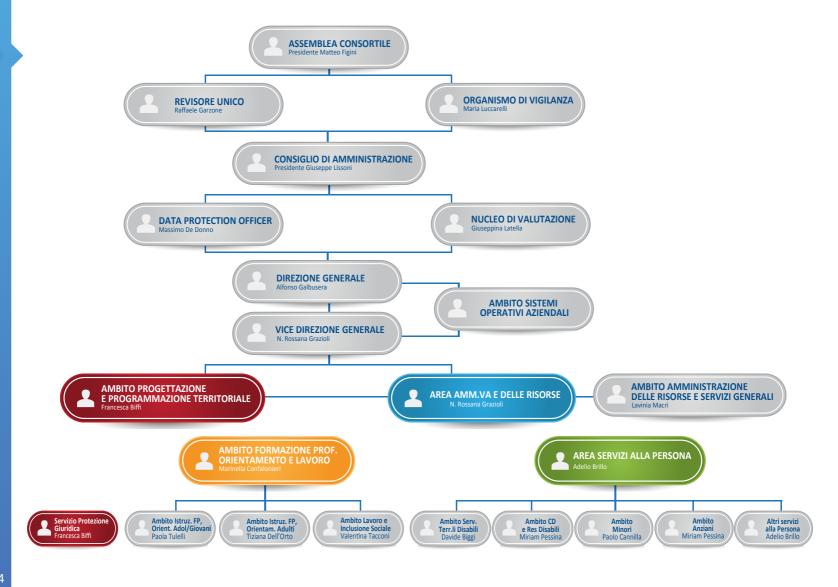
Tra dette funzioni rientrano anche la promozione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

IL RESPONSABILE PROTEZIONE DATI PERSONALI (DPO)

La figura è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione nel maggio 2018 e introdotta in applicazione del Nuovo Regolamento sulla PROTEZIONE dei DATI UE 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation): nuove modalità di gestione e trattamento dei dati personali imposte dal Regolamento europeo.

Il Responsabile protezione dati (o DPO) è designato dal Titolare del trattamento dei dati in funzione delle qualità professionali, ha un ruolo aziendale (anche se soggetto esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi.

La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda (sia essa pubblica che privata), affinchè questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.



AREA AMMINISTRATIVA E DELLE RISORSE

LE RISORSE UMANE, PROFESSIONALI ED ECONOMICHE

Si rappresenta in un quadro sintetico il personale e collaboratori dell'Azienda e la sua distribuzione in termini di numeri, ruoli e responsabilità. Complessivamente nel 2020 hanno operato nell'Azienda 195 persone.

SETTORE	N. PERSONE		Descrizione per n. e ruolo
Direzione	4	1	Direttore Generale
Direzione	7	3	Direttore Amministrativo + Direttore di Area
		1	Responsabile Ambito Progettazione e Programmazione Territoriale
		1	Responsabile Ambito Amministrazione delle Risorse e Servizi Generali
		1	Responsabile Ambito Servizi Territoriali per Disabili (STD)
Staff Responsabili Ambito	8	1	Responsabile Ambito Centri Diurni e Residenziali per Disabili (CDD e CSS) e Ambito Anziani (CDI)
		1	Responsabile Ambito Minori
		1	Responsabile Ambito FPOL Giovani Adolescenti
		1	Responsabile Ambito FPOL Adulti
		1	Responsabile Ambito Lavoro e Inclusione
Amministrazione	5	3	Assistenti Amministrativi
Amministrazione		2	Collaboratori Amministrativi
	10	1	Referente Strutture e Impianti
Servizi Generali		1	ASSP (Addetto Servizi Sicurezza e Prevenzione)
		1	Manutentore
		2	Addetti alla reception
		5	Operatori di supporto (addetti pulizie) di cui 3 dipendenti e 2 somministrati
Servizi Informativi ed Informatici	3	3	Assistenti Informatici

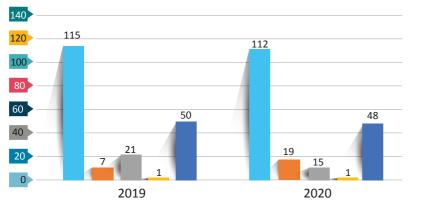
		3	Responsabili di Servizio
		0,5	Psicologa
		30	Educatori Professionali di cui 21 dipendenti e 8 somministrati
Centri Diurni e Residenziali per Disabili: C.D.D. (Centro Diurno per Disabili)		4	OSS (Operatori Socio Assistenziali)
di Cesano Maderno, Desio, Muggiò e Nova Milanese e C.S.S.	53,5	8	ASA (Ausiliari Socio Assistenziali) di cui 7 dipendenti e 1 somministrato
(Comunità Socio Sanitaria) di Desio		1	Infermiere somministrato
		2	Assistenti Gestionali
		2	Medici (incarico professionale)
		3	Fisioterapisti (incarico professionale)
	35,5	13	Formatori Specialisti di cui 7 dipendenti, 1 cococo e 5 con incarico professionale
Formazione Professionale Giovani		0,5	Psicologa
Adolescenti: percorsi di qualifica triennali, quarto anno,		4	Formatori di Laboratorio di cui 2 dipendenti e 2 con incarico professionale
P.P.D. (Percorsi Personalizzati per Disabili)		9	Formatori/Orientatori/Tutor
S.F.A. (Servizio Formazione alle Autonomie)		1	Tutor (incarico professionale)
		5	Educatori
		1	Assistenti Gestionali
		2	Collaboratori Gestionali (contratto di somministrazione)
Formazione Professionale Adulti: percorsi		3	Orientatori Servizi al Lavoro
formativi per adulti, S.A.F. (Sportello Assistenti Famigliari), Punti Lavoro	18	15	Formatori (incarico professionale)
Lavoro e Inclusione: S.I.L. (Servizio		6	Assistenti Sociali
Integrazione Lavorativa) Disabili e fasce deboli, R.d.C. (Redditto di	17	10	Orientatori Servizi al Lavoro
Cittadinanza), Doti Lift, Doti Match, altro		1	Collaboratore Gestionale

SETTORE	N. PERSONE		Descrizione per n. e ruolo
		1	Specialista supporto UdP
Servizi di Progettazione e		1	Specialista Servizi di Progettazione
Programmazione Territoriale: Ufficio Unico, Supporto Ufficio di Piano,	7,5	2	Specialisti in Politiche e interventi abitativi (incarico professionale)
Ufficio Progetti Monza-Brianza	7,5	1	Architetto consulente requisiti strutturali per UU (incarico professionale)
		1,5	Assistenti Gestionali
		1	Collaboratore Gestionale
		1	Specialista Servizi Giuridici con funzioni di Amministratore di Sostegno
Servizio di Protezione Giuridica	5	1	Assistente Sociale con funzioni di Amminitratore di Sostegno
		2	Avvocati con incarico di Amministratore di Sostegno (incarico professionale)
		1	Collaboratore Gestionale
Servizi Territoriali per Disabili (S.T.D.): ASH, ADH e AES	1	1	Assistente Gestionale
		8	Assistenti Sociali
Servizi Minori: Penale Minorile, Spazio Neutro, Affidi,	25.5	2	Operatore Spazio Neutro
Altri Progetti per Minori	25,5	15	Psicologi (incarico professionale)
		0,5	Assistente Gestionale
Home Care Premium	2	1	Assistenti Sociali
Home care Fremium	2	1	Assistente Gestionale
		195	

Di seguito una tabella riepilogativa con la suddivisione degli operatori per tipologia di contratto. In particolare si evidenziano le seguenti importanti differenze tra i due anni e precisamente:

- riduzione dei contratti di somministrazione dal 2019 al 2020. A seguito poi della scadenza del contratto con l'Agenzia Interinale e la sospensione dei servizi e successiva ripresa in modalità ridotta a fine anno 2020 le unità di personale con contratto somministrato si è ridotto a complessive 4 unità. Il percorso di riduzione del ricorso al personale somministrato è iniziato dal 2018 con parziale esternalizzazione di alcuni servizi all'interno dei Centri Diurni per Disabili;
- aumento del personale con contratto a tempo determinato rispetto all'anno precedente (+12 unità) dovuto in particolare all'assunzione di Assistenti Sociali per le attività connesse al Reddito di Cittadinanza e a progetti sperimentali di Assistenza Sociale e contrasto al rischio di emarginazione e povertà.

TIPOLOGIA CONTRATTO	2019	2020
Dipendenti a tempo indeterminato	115	112
Dipendenti a tempo determinato	7	19
Contratti di somministrazione	21	15
Collaboratori a progetto	1	1
Liberi professionisti	50	48
TOTALE RISORSE UMANE	194	195



RISORSE PROFESSIONALI PER TIPOLOGIA CONTRATTO BIENNIO 2019/2020

Dipendenti a tempo indeterminato
Dipendenti a tempo determinato
Personale in somministrazione
Collaboratori a progetto
Liberi professionisti

Da un'analisi complessiva delle risorse umane si evidenzia quanto segue:

- prevalenza di genere femminile (86%);
- età media personale dipendente dell'azienda 51 anni;
- anzianità media di servizio 15 anni;
- percentuale di personale a tempo indeterminato rispetto a quello con contratto a termine è pari al 86%.

DESCRIZIONE	Dirigenti	D.3	D.1	C.1	B.3	B.1	Totale/Media
Uomini (numero)	1	1	5	7	1	3	18
Donne (numero)		3	32	61	9	9	114
Età media	58	59	40	49	44	54	51
Anzianità media lavorativa presso l'azienda		33	7	17	9	15	15
Contratto a tempo indeterminato		4	23	64	10	12	113
Contratto a tempo determinato	1		14	4			19

LE RISORSE ECONOMICHE

In questo capitolo vengono presentati in sintesi i dati economici del Bilancio Aziendale anno 2020 messi a confronto con l'anno precedente.

RICAVI D'ESERCIZIO

Il Bilancio di esercizio 2020 si chiude registrando un valore complessivo di risorse gestite pari a €. 9.838.017,00 somma inferiore di €. 1.283.033,00 (- 11,5%) rispetto la chiusura dell'anno precedente che risultava pari a €. 11.121.050,00. Questa contrazione delle risorse gestite è dovuta all'emergenza sanitaria Covid_19, nel corso dell'anno 2020 infatti sono state sospesi e poi riattivati in modalità ridotta molti servizi aziendali in particolare:

- chiusura di circa 6 mesi del Centro Diurno Integrato di Desio, servizio rivolto ad anziani;
- chiusura per circa 4 mesi dei quattro Centri Diurni per Disabili, con attivazione di servizi a distanza e al domicilio;
- riduzione e sospensione delle attività di sostegno scolastico e domiciliare (ASH-ADH), attività di Formazione Professionale in particolare dei PPD (Percorsi Personalizzati per Disabili) e attività del servizio Formazione delle Autonomie (SFA);
- riduzione dei servizi al lavoro finanziati con doti regionali e bandi provinciali.

Di contro, si evidenzia sempre nel corso dell'anno 2020 grazie ai fondi del Piano Povertà 2018/2019 e dei fondi su emergenza abitativa e alimentare, un notevole ampliamento delle misure di sostegno al reddito, alla lotta alla povertà e alle Politiche dell'Abitare.

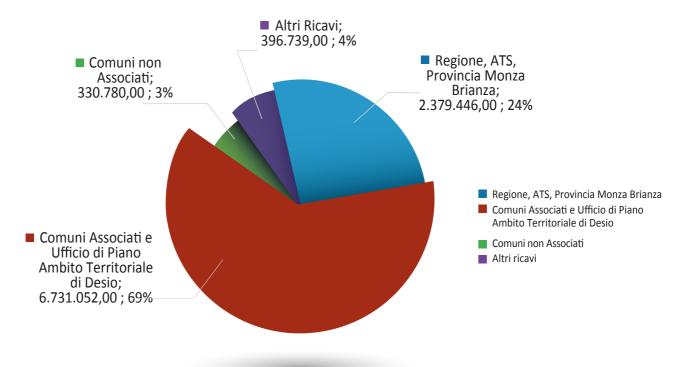
L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dall'emergenza COVID-19, sia per quanto riguarda il contesto sociale ed economico del territorio, sia per quanto riguarda le ripercussioni sulle specifiche attività dell'azienda.

Durante il 2020 l'attività dell'Azienda ha avuto come focus prioritario quello di modulare i propri servizi in modo da garantire adeguate risposte ai cittadini nel difficile periodo di emergenza sanitaria, presidiando e rispettando contemporaneamente tutte le condizioni di sicurezza necessarie a salvaguardare la salute di operatori e beneficiari. Il radicamento territoriale e il capitale sociale costruito nel tempo, oltre a una solida struttura organizzativa, hanno permesso non solo di affrontare le complessità generate dall'emergenza, ma anche di prospettare nuove modalità di intervento e innovazioni.

Si può affermare come questo periodo di grande criticità e tensioni sociali abbia messo in evidenza il valore di alcune strategie e orientamenti che da sempre guidano la programmazione e le attività di Codebri: la promozione di un welfare comunitario, la costruzione di coesione sociale, l'orientamento verso pratiche di co-progettazione e di sussidiarietà (verticale, orizzontale e circolare). Da sempre la natura di ente pubblico strumentale dei Comuni associati guida la pianificazione delle strategie organizzative dell'Azienda, nella consapevolezza di ricoprire un ruolo peculiare nel sistema di welfare, differenziandola dalle altre organizzazioni che animano il territorio. Importante novità dell'anno 2020 è sicuramente l'ingresso nella compagine aziendale del Comune di Limbiate dal 1° giugno. Con l'ingresso del Comune di Limbiate ora tutti i Comuni dell'Ambito territoriale di Desio fanno parte della Azienda e sicuramente questo permetterà di creare maggiore interconnessione in grado di avviare percorsi di progettazione più ampi.

RICAVI D'ESERCIZIO	2019	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Regione, ATS, Provincia Monza Brianza	3.126.251,00	2.379.446,00	-746.805,00	-23,9
Comuni Associati e Ufficio di Piano Ambito Territoriale di Desio	7.137.880,00	6.731.052,00	-406.828,00	-5,70
Comuni non Associati	328.975,00	330.780,00	1.805,00	0,5
Altri Ricavi	527.944,00	396.739,00	-131.205,00	-24,9
TOTALE	11.121.050,00	9.838.017,00	-1.283.033,00	-11,5

Provenienza dei Ricavi Anno 2020



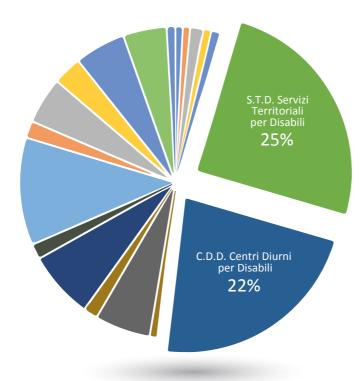
Sul fronte dei ricavi la macro voce che comprende gli introiti da Regione, ATS e Provincia Monza Brianza registra un significativo decremento rispetto all'anno 2019 di €. 746.805,00 (- 23,9%). Riduzione dovuta proprio all'emergenza nazionale Covid_19 che ha comportato una contrazione delle attività aziendali. Per la stessa ragione anche i ricavi derivanti dai Comuni Associati e Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di riferimento dell'Azienda rispetto all'anno 2019 (€. 7.137.880,00) hanno subito una riduzione di €. 406.828,00 (- 5,7%).

COSTI D'ESERCIZIO

Analogamente a quanto previsto per i ricavi si fornisce un quadro dei costi d'esercizio, comparando i dati degli ultimi due anni. Anche i costi, come i ricavi, nell'anno 2020 hanno subito una riduzione del 11,5% dato come evidenziato nel dettaglio dei servizi gestiti dall'Azienda.

COSTI D'ESERCIZIO	2019	2020	Variazione
Ufficio Unico	77.873,94	75.512,01	2.361,93
Supporto Ufficio di Piano	62.041,68	75.134,88	13.093,20
Supporto Protezione Giuridica	127.332,37	128.211,95	879,58
Ufficio Progetti Monza Brianza	2.067,87	80.258,28	78.190,41
Agenda Sociale SistemAbitare	57.995,62	91.513,00	33.517,38
S.T.D Servizi Territoriali per Disabili	2.912.268,99	2.450.153,56	- 462.115,43
C.D.D Centri Diurni per Disabili	2.771.799,36	2.191.935,36	- 579.864,00
Progetto "TIKI TAKA"	162.512,79	77.618,02	- 84.894,77
C.S.S Comunità Socio Sanitaria per Disabili	583.636,42	567.835,44	- 15.800,98
C.D.I Centro Diurno Integrato per Anziani	265.933,83	147.299,58	- 118.634,25
MINORI - Affidi, Psicologia d'Ambito, Spazio Neutro e Penale Minorile	580.213,08	685.722,29	105.509,21
Home Care Premium	72.176,37	155.894,61	83.718,24
Formazione Professionale Giovani Adolescenti - D.D.I.F P.P.D. e S.F.A.	1.217.169,45	1.097.716,37	- 119.453,08
Formazione Professionale Adulti e Sportello Assistenti Familiari	200.931,25	173.375,17	- 27.556,08
Servizi al Lavoro (S.I.L. Punti Lavoro, Doti Lift e Match)	874.569,75	475.632,87	- 398.936,88
Servizi di Inclusione Adulti (RdC)	203.940,58	294.992,04	91.051,46
Struttura di Direzione Generale e Amministrativa	457.178,44	520.238,70	63.060,26
Servizi Generali	414.576,62	444.488,54	29.911,92
Imposte e Tasse	75.088,00	87.705,00	12.617,00
TOTALE	11.119.306,41	9.821.237,67	- 1.298.068,74

Nella torta sotto riportata si evidenzia la prevalenza delle risorse destinate ai quattro Centri Diurni per Disabili (CDD) e ai Servizi Territoriali per Disabili (ASH, ADH e AES - servizi gestiti in appalto).



- Ufficio Unico
- Supporto Ufficio di Piano
- Servizio Protezione Giuridica
- Ufficio Progetti Monza Brianza
- Agenzia Sociale SistemAbitare
- S.T.D. Servizi Territoriali per Disabili
- C.D.D. Centri Diurni per Disabili
- Progetto "TIKI TAKA"
- C.S.S. Comunità Socio Sanitaria per Disabili
- C.D.I. Centro Diurno Integrato per Anziani
- MINORI Affidi, Psicologia d'Ambito, Spazio Neutro e Penale Minorile
- Home Care Premium
- Formazione Professionale Giovani Adolescenti - D.D-I.F. - P.P.D. e S.F.A.
- Formazione Professionale Adulti e Sportello Assistenti Familiari
- Servizi al Lavoro (S.I.L., Punti Lavoro, Doti Lift e Match)
- Servizi di Inclusione Adulti (RdC)
- Struttura di Direzione Generale e Amministrativa
- Servizi Generali
- Imposte e Tasse

TREND STORICO RICAVI BILANCIO ULTIMO DECENNIO

ANNO	RICAVI - BILANCI 31/12
2011	8.383.757,00
2012	8.526.968,00
2013	9.035.712,00
2014	10.008.889,00
2015	10.500.641,00
2016	10.539.615,00
2017	10.783.508,00
2018	11.302.766,00
2019	11.121.052,64
2020	9.838.017,00

TREND STORICO RICAVI BILANCI ULTIMO DECENNIO



Come si evidenzia dalla tabella sopra riportata nel corso degli anni dal 2011 al 2018 l'Azienda ha visto un incremento dei Ricavi derivante da un aumento dei servizi affidati all'Azienda. Questa crescita però ha subito uno stop negli ultimi due anni.

La riduzione nell'anno 2019 è dovuta al termine del contratto con l'Ambito Territoriale di Carate Brianza per la gestione del Servizio Integrazione Lavorativa. Mentre per l'anno 2020 è dovuta, come già accennato, all'emergenza sanitaria Covid 19.

L'obiettivo dell'Azienda per l'anno 2021 è infatti quello di recuperare i livelli degli precedenti sia in relazione alla riapertura complessiva delle attività che in vista dell'ampliamento dei servizi gestiti anche a seguito dell'ingresso in Azienda del Comune di Limbiate.

LE SEDI

1 sede centrale:

Via Lombardia 59 a Desio

7 sedi locali:

- 4 Centri diurni per disabili nei Comuni: Cesano Maderno, Desio, Muggiò e Nova Milanese
- 1 Comunità sociosanitaria disabili a Desio
- 1 Centro diurno integrato per Anziani a Desio
- 1 Spazio neutro per minori a Muggiò

www.consorziodesiobrianza.it/portale/index.php/dove-siamo-8207

IL POLICY NETWORK DI RIFERIMENTO

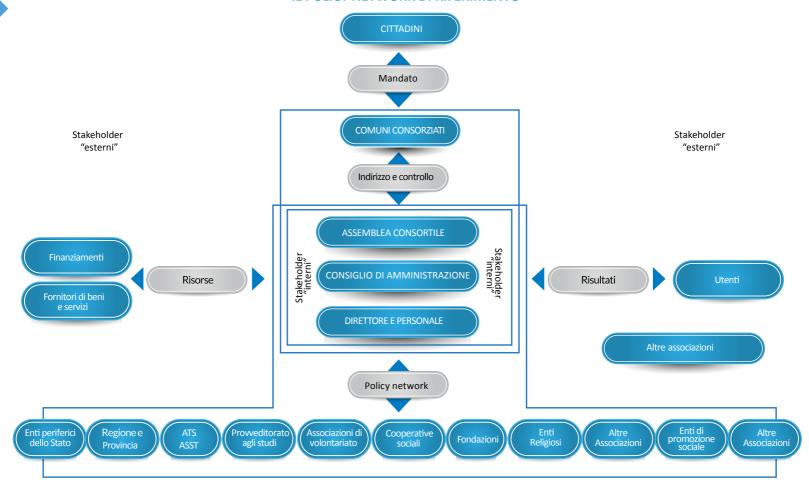
L'Azienda - in quanto soggetto strumentale degli Enti consorziati - fonda le proprie logiche di governance sul principio di accountability (resa del conto) in tema di servizi erogati, risultati conseguiti e costi sostenuti.

Per questo motivo è importante rappresentare in modo sistematico i portatori di interesse di riferimento - stakeholder e le relazioni di accountability che con essi si generano.

Una possibile classificazione degli attori che caratterizzano le relazioni di governance dell'Azienda è riconducibile alle seguenti fondamentali categorie descritte poi nel dettaglio delle Aree aziendali e ben riassunte e sintetizzate nello schema sottostante.

Da tale modello emerge con chiarezza la necessità per l'Azienda di "rendere il conto" della propria azione a differenti referenti. In particolare, le relazioni di accountability che si vengono a generare sono le seguenti:

IL POLICY NETWORK DI RIFERIMENTO



ACCOUNTABILITY DI MANDATO

L'accountability di mandato richiede agli organi di governo ed al management dell'azienda un puntuale riscontro della propria azione amministrativa ai Comuni consorziati ed ai cittadini del territorio sul quale l'Azienda esplica la propria azione amministrativa. In particolare:

- occorrerà comunicare, concertare e partecipare preventivamente la mission, i valori ed i programmi dell'azienda;
- rispettare le strategie definite a livello politico mediante il contemperamento dei diversi interessi della collettività;
- focalizzare l'attenzione sul processo seguito per il raggiungimento dei risultati, chiarendo come si è operato e con quale livello di trasparenza, legittimità ed equità.

ACCOUNTABILITY DI GOVERNO INTERNO

L'accountability di governo interno concerne la necessità di rendere il conto, relativamente alle modalità di esercizio dell'autonomia decisionale, tra organi politici di diverso ordine (Assemblea e Consiglio di amministrazione) e responsabile della gestione (Direttore).

L'Azienda infatti, sulla base della normativa vigente, conferisce a tali attori importanti prerogative in termini di autonomia decisionale, permettendo loro di prendere decisioni di indirizzo strategico ed operativo nonchè di natura

gestionale che impattano, dapprima, sull'allocazione delle risorse e, successivamente, sulla loro gestione per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

ACCOUNTABILITY NELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE

La terza relazione da analizzare è quella tra fornitori/finanziatori e l'Azienda che se ne avvale. Nell'ambito di tale relazione:

- l'Azienda definisce i criteri di scelta dei fornitori di beni e servizi e dei prestatori di capitale ed è responsabile dell'equità e della trasparenza nei processi di acquisizione delle risorse, della funzionalità delle modalità di pagamento e della tempestività dell'assolvimento delle proprie obbligazioni passive verso i fornitori/finanziatori;
- i fornitori ed i finanziatori devono, a loro volta, garantire il rispetto dei requisiti quali-quantitativi dei beni e dei servizi ceduti all'Azienda nonchè dei requisiti che l'Azienda richiede ai propri fornitori.

ACCOUNTABILITY SUI RISULTATI

Nell'ambito di tale relazione di accountability l'Azienda deve erogare servizi che soddisfino le attese dell'utenza, compatibilmente con le risorse disponibili e le priorità politiche espresse. Gli utenti manifestano richieste relativamente alla tipologia ed ai profili di risultato dei servizi (equità, efficienza, qualità ed efficacia sociale) e devono contribuire al loro finanziamento mediante l'istituto della contribuzione.

ACCOUNTABILITY DI POLICY NETWORK

L'ultima relazione di responsabilità riguarda le relazioni dell'azienda con il policy network di riferimento. In particolare, al centro della necessità di resa del conto con riguardo agli attori del network troviamo:

- le relazioni di rete;
- il rispetto degli accordi interorganizzativi;
- il livello quali-quantitativo dei risultati ottenuti;
- il mantenimento dei risultati ottenuti, in particolare con riferimento ai livelli qualitativi dei servizi.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ E MESSA ALLA PROVA IN AZIENDA... OLTRE LA MISSION ISTITUZIONALE

Per un'azienda "sociale" come Codebri, statutariamente senza scopo di lucro, con mission totalmente "sociale", cioè dedicata all'aiuto e alla promozione delle persone e delle loro comunità, è pleonastico parlare di Responsabilità Sociale d'Impresa (Rsi), perchè è nella stessa natura giuridica e sostanziale di tutta la sua attività. L'elemento distintivo della Rsi è quello di affiancare alla responsabilità economica

anche una responsabilità sociale, che crea valori tangibili e intangibili, per tutto ciò che sta intorno all'azienda. Valori vincenti per l'impresa, per le persone, per il territorio e per l'ambiente.

Coerentemente allo spirito di questa definizione, oltre la mission istituzionale, il Consorzio Desio-Brianza ha in essere, dal 2014, una convenzione con il Tribunale di Monza per lo svolgimento presso le proprie sedi di lavori socialmente utili, scegliendo di inserire due persone contemporaneamente nei propri servizi per garantirne un congruo affiancamento.

Il Consorzio Desio-Brianza quindi contribuisce che i condannati alla pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità prestino, presso le proprie strutture, la loro attività non retribuita in favore della collettività. L'Asc Consorzio Desio-Brianza cerca collocazione dei lavoratori socialmente utili nel rispetto delle loro esigenze lavorative, di studio, di famiglia e di salute e previa autorizzazione del Giudice e nei numeri riportati sotto.

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020 AL 15 SETTEMBRE*	тот
5	22	36	34	51	70	17*	235

Domande di accoglienza pervenute al Consorzio Desio-Brianza da Tribunale di Monza e altri Tribunali per inserimento LPU, Messa alla Prova e affidamento in prova ai servizi sociali. *Numero del 2020 nettamente inferiore alla media periodo a causa dell'epidemia di coronavirus che ha costretto l'Ente a sospendere dal mese di marzo le attività in essere e quelle in programma.

Dal 2014 ad oggi, sono stati accolti 49 LPU, 27 dei quali hanno prestato servizio di supporto educativo presso i CDD e la CSS, mentre 9 sono stati collocati in sede con mansioni segretariali. Il tipo di istituto e di nostro utilizzo ha sicuramente confermato la bontà delle norme che lo prevedono, consentendo anche un positivo contributo alle ordinarie attività dell'Ente, che vedono sempre con molto favore apporti anche di tipo accessorio, quali il volontariato. Inoltre, alcune delle persone impiegate nello svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità sono rimaste nei nostri Centri in forma di volontari.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

L'anno 2020 è stata una difficile e impegnativa annualità caratterizzata dall'evento pandemico Covid 2019 di emergenza sanitaria.

I servizi e gli operatori si sono adoperati in una complessa e quotidiana attività, imparando ed insegnando a famiglie e utenti l'utilizzo di strumenti e tecniche informatiche, adeguate allo svolgimento di attività a distanza per tenere "accesa" la relazione e il monitoraggio della situazione.

Mentre gradualmente la situazione pandemica nella sua complessità veniva "conosciuta", sistemate complesse procedure e protocolli, si è attivata in alcuni servizi (ad es. nei CDD) la "novità" di interventi a domicilio per supportare e iniziare a far uscire dalle proprie abitazioni gli utenti in situazioni protette.

Queste fatiche e riposizionamenti hanno fatto riscoprire un termine mutuato dalla scienza quale è il concetto di resilienza forse a questo punto di questa storia anche fin troppo abusato...

Con le reti con cui abbiamo mantenuto saldi e generativi relazioni (Coordinamento gruppo lavoro NEASS inclusione Persone con disabilità; Network Immaginabili risorse), la dimensione resiliente ha fatto sì "che nelle proprie residenze si sono messe in gioco dimensioni di vicinanza più implicanti, disponibilità maggiori rispetto ai ritmi, ai tempi ed alle competenze, si sono costruiti dei filmati, delle narrazioni che aprissero porte altrimenti sigillate; si sono sviluppati modi di interagire con le famiglie da remoto e la tecnologia ha reso

possibile la trasparenza. (Tratto da Pedagogia della resilienza, M.Colleoni - Interviste, Maggio 2020 – Immaginabili Risorse)

E poi si sono riaperti, con fatica i servizi. Tra le persone maggiormente colpite in questo "tsunami" sono state le persone anziane. Di fatto il servizio Codebri con maggiori ripercussioni è stato il Centro Diurno Integrato per persone Anziane, che ha saputo comunque "resistere" ed operare in quella dimensione di vicinanza "a distanza" con un presidio e monitoraggio costante per fare sentire meno sole e non abbandonate le famiglie e i loro anziani.

Si tratterà per i il futuro prossimo, pur con "la spada di Damocle del coronavirus", di convivere e ripensare il nostro "stare" con le persone e nelle comunità, con un ruolo di supporto alle famiglie in difficoltà, in una dimensione relazionale autentica nonostante il distanziamento.

Tutto ciò evidenzia non poco anche alcune attuali criticità di un rigido dettato normativo, che regola soprattutto gli attuali servizi accreditati: occorrerà, quindi, proiettarsi verso una maggiore flessibilità delle organizzazioni, al fine di consentire la costruzione di progettualità sempre più personalizzate e modulabili rispetto alla complessità dei bisogni emergenti.

I SERVIZI TERRITORIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ (S.T.D.)

Il Servizio Territoriale per Persone con Disabilità – STD - è il servizio che si occupa di garantire gli interventi educativi presso le scuole di ogni ordine e grado e presso il domicilio alle persone con disabilità residenti nel territorio dei Comuni consorziati. Le figure educative che realizzano gli interventi, sono incaricate dall'ente appaltatore tramite gara. Il STD svolge la funzione di gestione e controllo dell'esecuzione dell'appalto sia dal punto di vista contabile e gestionale che dal punto di vista qualitativo e dunque dell'efficienza ed efficacia del servizio concretamente erogati.

Nel realizzare questa funzione il STD svolge anche un ruolo di orientamento della mission dei servizi e dunque del senso e della loro finalità sociale. In particolare STD orienta in termini tecnici e metodologici nonché formativi e di promozione culturale e pedagogica alla finalità dell'inclusione scolastica e sociale.

Il servizio infatti ha garantito l'elaborazione di strumenti tecnici quali i modelli per i progetti educativi la sperimentazione all'interno delle scuole delle metodologie didattiche innovative e inclusive in particolare, la realizzazione di progetti ed eventi formativi.

Nello specifico i servizi erogati sono:

• Il Servizio di Assistenza educativa scolastica ASH la cui

titolarità è in capo ai Comuni, garantisce gli interventi educativi nel nido, nelle scuole dell'infanzia, nella scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;

• Il servizio di assistenza educativa domiciliare la cui titolarità è in capo ai Comuni, garantisce gli interventi presso il domicilio e delle persone con disabilità intendendo con questo la possibilità di svolgere, accompagnati, attività nel territorio di residenza e nel tessuto sociale in cui la persona vive;

Accanto ai servizi la cui titolarità è in capo ai Comuni vi è il servizio di assistenza educativa scolastica (AES) per alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado.

	2020						
	ASH	ADH	Di cui usufruiscono di entrambe i servizi	AES			
BOVISIO	61	0	0	16			
CESANO	145	60	26	37			
DESIO	190	21	8	53			
MUGGIÒ	102	46	20	20			
NOVA	101	0	0	25			
VAREDO	54	8	2	7			
TOTALE	653	135	56	158			

Alunni in carico ai diversi servizi STD

	a.s. 2020-2021						
	ASH	ADH	Di cui usufruiscono di entrambe i servizi	AES			
BOVISIO	63	0	0	14			
CESANO	134	8	8	30			
DESIO	169	13	4	97			
MUGGIÒ	103	15	9	18			
NOVA	103	0	0	20			
VAREDO	54	5	3	7			
TOTALE	626	41	24	186			

Sperimentazioni innovative nell'attivazione degli interventi educativi inclusivi

A seguito dell'emergenza sanitaria nell'anno 2020 sono state di fatto sospese le sperimentazioni precedentemente attivate, incompatibili ovviamente con le chiusure del periodo di lockdown e anche con il rientro a settembre 2020 rientro contrassegnato da continue sospensioni in diverse classi per le quarantene. Anche in condizioni di scuole aperte infatti la scelta delle classi bolla non consentiva sperimentazioni come "Spazio educativo" o "educatori di sistema" che comportano la costituzione di gruppi trasversali alle classi.

Per contro ci si è dovuti rapidamente adeguare alle necessarie innovazioni sviluppando in particolare gli interventi di educativa a distanza a supporto della didattica a distanza attivata dalle scuole.

Nel periodo di chiusura totale delle scuole a partire dal 12 marzo 2020 (dopo la chiusura delle scuole di fine febbraio) il Codebri ha attivato gli interventi di Educativa a Distanza con 610 alunni (di cui 108 delle scuole secondarie di secondo grado) corrispondenti a circa l'87% degli alunni normalmente seguiti dal servizio ASH AES. Dopo la chiusura. Gli interventi sono stati sempre coordinati con le scuole degli alunni. La struttura degli interventi era la seguente:

- Contatto tramite Skype o anche telefonico inteso anche come consulenza per attivare computer ecc;
- Produzione di video letture da mettere a disposizione su piattaforme, o Drive;

- Invio di schede o power point da inviare o mettere su Drive;
- Ricerca di software didattici e ludico educativo da inviare o mettere su Drive;
- Tutorial per varie necessità;
- Link a musei mostre/musei virtuali;

Questo in aggiunta o supporto all'attività scolastica a distanza attivata dalla scuola.

Per quanto riguarda l'ADH è stata sospesa nel periodo del lockdown, mentre da settembre sono riprese le attività individuali.

Progettualità realizzate

Nel corso dell'anno sono state realizzate iniziative di formazione in collaborazione con l'Ambito Formazione Adulti di Codebri, in particolare:

"Impressioni per settembre. L'Inclusione dalla scuola dell'emergenza alla ripresa di settembre. E oltre..." svolto il 17 giugno 2020;

"Quando il bambino era bambino. Adulti e piccini ai tempi di Giano Rodari. E oggi.." svolto il 17 novembre 2020;

Nel periodo estivo sono stati attivati:

- Centro estivo inclusivo per il Comune di Desio nelle settimane di luglio;
- Attività di gruppo territoriale presso il Parco Borromeo di Cesano Maderno;
- Attività di supporto all'oratorio feriale e al Centro estivo di Muggiò per i minori con disabilità;

_66

BREVE ESPERIENZA DELLA FIGURA EDUCATIVA

La recente pandemia è stata una tragica quanto necessitante possibilità di sperimentazione sia per le famiglie che per i Servizi. L'Emergenza Sanitaria ha infatti imposto un'importante riflessione attorno ai bisogni degli utenti che si sono trovati a sperimentare per la prima volta una modalità di intervento "a distanza" che al contempo tutti – educatori, docenti e famiglie – hanno dovuto affrontare, costruire e interpretare.

Nonostante tale scenario rappresentasse una scelta obbligata di revisione dei modelli di intervento, possiamo affermare che l'esito è stato molto positivo in quanto non solo abbiamo potuto dotarci di nuovi strumenti di lavoro, ma è aumentato in maniera significativa il contatto con le famiglie ed il confronto attorno alle attività messe in campo e ai singoli progetti.

Gli educatori, dapprima in fase di ricostruzione del proprio ruolo e delle modalità di intervento, hanno saputo misurarsi su un campo di lavoro nuovo e stimolante che ha permesso una maggiore sinergia con le famiglie ed una riflessione attorno al fare pedagogico.

Molte le esperienze che hanno consentito di dare visibilità agli interventi educativi attraverso video tutorial, storie e fiabe costruite sotto forma di presentazione, giochi in condivisione on-line, lezioni a distanza. Il risultato ultimo si lega al rinnovato rapporto con le famiglie che ora riconoscono la figura educativa come parte integrante del "discorso" attorno ai bisogni del proprio figlio.

AMBITO CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ (CDRD)

L'Ambito comprende quattro Centri Diurni Disabili (CDD) e una Comunità Socio Sanitaria (CSS), strutture socio sanitarie normate da Regione Lombardia, con la finalità di rispondere ai bisogni di persone con disabilità adulte.

I CDD operano all'interno di una rete di servizi territoriali istituzionali (Comune, ATS, strutture residenziali) e lavorano in stretto raccordo con i Comuni di provenienza degli ospiti. Valorizzano e promuovono rapporti e relazioni con le realtà locali (scuole, associazioni, gruppi sportivi...), attraverso la collaborazione in iniziative e attività, con un ruolo di "connettori".

Organizzano incontri trasversali tra CDD e altri Servizi per le persone con disabilità presenti sul territorio per garantire, attraverso un costante confronto, la sinergia delle proposte e il perseguimento di obiettivi comuni.

Sono inseriti nel circuito "Includendo-Immaginabili Risorse", una rete composta da diverse Associazioni ed Enti provenienti da tutto il territorio nazionale, che costituisce un laboratorio di ricerca-azione tra soggetti che si confrontano attorno alla capacità dei Servizi, attivi nell'ambito della disabilità, di generare valore sociale di territorio e di rendere concreta, attraverso questa strada, l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Sono promotori e parte attiva del progetto "TIKITAKA – Equiliberi di essere", che prevede azioni finalizzate all'inclusione sociale della persona con disabilità e finalizzate a testare nuove forme di vivere la quotidianità, dalla

sperimentazione di palestre di autonomia all'individuazione di eventuali percorsi finalizzati all'abitare permanente. Anche la CSS orienta il proprio lavoro sulla ricerca costante di azioni finalizzate all'inclusione sociale della persona con disabilità e sull'attivazione del territorio per ricercare risorse volontarie, finalizzate all'arricchimento del contesto di vita e al supporto nello svolgimento delle attività educative e di cura.

Centri diurni disabili (CDD)

Il Centri Diurni Disabili di Cesano Maderno, Desio, Muggiò e Nova Milanese si propongono alle famiglie con una funzione di supporto, con l'obiettivo di promuovere la realizzazione del Progetto di vita della persona con disabilità, migliorandone la qualità. I CDD operano all'interno di una rete di servizi territoriali istituzionali (Comuni, ATS, Strutture Residenziali, Scuole, etc....) e interagiscono con le realtà locali (Volontariato, Associazioni, Gruppi Sportivi, etc.), con un ruolo di mediazione.

Sono servizi diurni socio sanitari (D.g.r. 18334 del 23 luglio 2004 e smi), aperti dalle 9.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, per 47 settimane annue, abilitati all'esercizio, accreditati dalla Regione Lombardia e a contratto per un massimo di 30 posti a Cesano Maderno, Desio e Muggiò e per un massimo di 15 posti a Nova Milanese. I Centri accolgono persone con disabilità, la cui fragilità è compresa nelle cinque classi "S.I.Di" (Scheda Individuale Disabile), che è il sistema di classificazione definito dalla Regione Lombardia. L'età è compresa dai 18 ai 65 anni d'età. I minori di età possono essere accolti solo in presenza di specifiche condizioni e previa autorizzazione di ATS Brianza.

Suddivisione degli ospiti in base alle classi di fragilità al 4° trimestre 2020

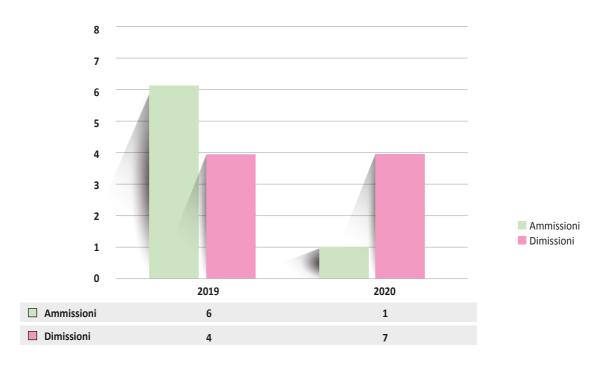
		CLA	ASSE 1			CLA	SSE 2			CLA	SSE 3			CLA	SSE 4			CLA	SSE 5		
COMUNE DI RESIDENZA OSPITE	CDD CESANO	CDD DESIO	CDD MUGGIÒ	CDD NOVA	CDD CESANO	CDD DESIO	CDD MUGGIÒ	CDD NOVA	CDD CESANO	CDD DESIO	CDD MUGGIÒ	CDD NOVA	CDD CESANO	CDD DESIO	CDD MUGGIÒ	CDD NOVA	CDD CESANO	CDD DESIO	CDD MUGGIÒ	CDD NOVA	TOTALE
BOVISIO					1	1	1		1		1										5
CESANO	1	1			4	1	2		5								1				15
DESIO	2	6			1	6				7											22
MUGGIÒ		1	9				3				6				1						20
NOVA		1		2	1		1	6			1	3									15
VAREDO	1	2		1	1	1	1		6				1								14
ALTRO			1																		1
SUBTOTALE	4	11	10	3	8	9	8	6	12	7	8	3	1	0	1	0	1	0	0	0	92
TOTALE		2	8			3	31			3	0			2	!			1	L		92

INSERIMENTI CDD 2019 2020 **COMUNE DI RESIDENZA** CDDC CDDD CDDM CDDN CDDC CDDD **CDDM** CDDN TOT **BOVISIO MASCIAGO** 0 **CESANO MADERNO** MUGGIÒ 3 3 **VAREDO** 1 1 **ALTRI COMUNI** 1 1 4 0 1 0 0 0 7 **SUB TOTALE**

DIMISSIONI CDD

		2019				2020			
COMUNE DI RESIDENZA	CDDC	CDDD	CDDM	CDDN	CDDC	CDDD	CDDM	CDDN	тот
BOVISIO MASCIAGO			1						1
CESANO MADERNO					1			1	2
DESIO		1				2			3
MUGGIÒ			1				1		2
NOVA MILANESE	1							2	3
VAREDO									0
ALTRI COMUNI									0
SUB TOTALE	1	1	2	0	1	2	1	3	11
TOTALE			4				7		11

AMMISSIONI E DIMISSIONI CDD



La particolarità del periodo, a causa dell'emergenza sanitaria per COVID-19, ha determinato la dimissione di n.7 ospiti e l'impossibilità di procedere con l'ingresso di nuovi ospiti, prima per la chiusura dei Servizi, poi per le norme di sicurezza dettate dalla pandemia.

CDD	POSTI DISPONIBILI AL 31 DICEMBRE 2020
CESANO MADERNO	4,5
DESIO	6
MUGGIÒ	3
NOVA MILANESE	3
TOTALE	16,5

I CDD offrono attività educative volte al mantenimento e potenziamento delle capacità della persona, attività socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie.

Per ogni persona accolta viene stilato un Progetto Individualizzato, condiviso con la famiglia.

Alle persone con disabilità, eterogenee per età e per diagnosi, vengono proposte attività interne ed esterne ai Centri, coerenti con i diversi Progetti Individualizzati, dove sono fondamentali la relazione e il riconoscimento dell'unicità della persona.

L'Ente gestore assicura che la presenza degli operatori soddisfi lo standard richiesto dalla normativa vigente in

materia (dgr.18334 del luglio 2004), con le seguenti figure professionali:

- Responsabile del Servizio;
- Educatori;
- Ausiliari Socio Assistenziali;
- Operatori Socio Sanitari;
- Medico referente;
- Fisioterapisti;
- Medico fisiatra:
- Personale infermieristico;
- Altre figure specialistiche (es. terapista shiatsu).

Le equipe di lavoro orientano il proprio lavoro basandosi sui seguenti aspetti:

- coinvolgimento attivo della persona con disabilità nelle scelte e nella condivisione del proprio percorso di vita, che tenga conto dei desideri e delle aspettative delle persone;
- coinvolgimento dei familiari;
- attivazione di un lavoro multidisciplinare;
- collaborazione e attivazione del territorio.

Nel 2020, l'attività dei CDD ha subito una modificazione profonda; in particolare, nel periodo di chiusura dei servizi, si è cercato di sostenere il lavoro educativo attraverso modalità completamente nuove, mai sperimentate finora se non eccezionalmente nei nostri servizi.

Per la prima volta, non si poteva contare sulle nostre "armi vincenti": la relazione a tu per tu, la vicinanza fisica, l'intervento diretto in situazione, ma ci si è dovuti affidare a nuove e alternative forme di comunicazione.

Le varie proposte hanno promosso il coinvolgimento attivo della persona con disabilità anche nel "produrre" qualcosa da girare poi agli operatori, ai compagni, ai volontari, ma anche alle insegnanti e ai bambini delle scuole con cui i CDD storicamente collaborano.

Sono circolati materiali davvero interessanti, che veicolati anche attraverso la pagina facebook di Codebri e del progetto TikiTaka.

Tra questi il video "Giulio Covid-19" anche insignito di un premio speciale al concorso "Back to life" all'interno del Festival Nazionale di Teatro "Lì SFI VERO".

"Giulio Covid-19" è un esempio delle creazioni dei CDD di Codebri nel periodo di chiusura dei servizi, nate dallo spirito degli operatori di reinventare inedite forme di relazione, che consentissero alle persone con disabilità, grazie anche al costante supporto dei familiari, di continuare ad esprimere i propri stati d'animo e desideri attraverso le loro qualità, le loro passioni, mantenendo uno stretto legame coi compagni del centro, coi bambini delle scuole, con le proprie comunità. Nel video "Giulio Covid-19", la fantasia narrativa di Susanna e la creatività grafico-pittorica di Jessica, due ragazze con disabilità che frequentano il CDD di Muggiò, hanno dato vita ad un racconto che chiarisce ai bimbi, ma anche agli adulti chi sia questo spaventoso mostro che ha cambiato, così radicalmente e repentinamente, le abitudini di noi tutti.

Comunità Socio Sanitaria Soleluna (CSS)

E' una struttura socio sanitaria (DGR 18333/2004 e s.m.i. - DGR 2569/2014 e s.m.i.), il cui Ente accreditato è l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio –Brianza, mentre la gestione è affidata con Appalto ad una Cooperativa con personale proprio.

E' un Servizio che offre uno spazio di convivenza e di accoglienza, anche notturna, in un ambiente caratterizzato da positive relazioni interpersonali. Rappresenta un servizio residenziale sostitutivo del nucleo familiare o di supporto nelle situazioni in cui non è più possibile per la famiglia occuparsi del familiare con disabilità. Proprio per tali ragioni, la Comunità si propone di mantenere una dimensione familiare, all'interno della quale gli ospiti possano ritrovare quel clima domestico che caratterizzava la loro casa.

Il servizio è aperto 365 giorni all'anno; dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 tutti gli ospiti frequentano l'attività diurna all'interno della comunità.

È possibile, comunque, per gli ospiti effettuare alcuni rientri mensili in famiglia, come previsto dal Progetto Individualizzato di ciascuno e secondo accordi presi con i familiari, se presenti. Accoglie persone adulte con disabilità psico-fisica che, in base alle relative Schede Individuali del Disabile previste dalla Regione Lombardia, si collocano all'interno di tre profili di fragilità. La Comunità dispone di n. 10 posti abilitati, accreditati da Regione Lombardia e a contratto.

Come per tutte le strutture residenziali nello specifico, anche per la CSS Soleluna, l'emergenza sanitaria ha pesato in modo consistente, portando anche alla lontananza degli ospiti dai propri cari che, per un lungo periodo, non hanno potuto accedere alla struttura per le visite abituali, sia nel periodo del lockdown, sia successivamente per preservare la situazione abitativa della comunità da persone esterne, che potessero portare all'interno eventuali contagi. Attraverso l'intervista con gli operatori della struttura, abbiamo raccolto una loro testimonianza, su come hanno reagito gli abitanti alla chiusura con la rete territoriale e cosa si sono inventati per mantenere un minimo di contatti con l'esterno:

"Durante il periodo di lockdown, le relazioni all'interno della CSS hanno assunto contorni più ampi e importanti. I nostri abitanti non provengono solo da Desio, ma anche da altri comuni come Muggiò, Nova Milanese, Bovisio Masciago. Per arginare i danni di un isolamento sociale obbligato, che ha rappresentato per tutti un'esperienza nuova, abbiamo attivato diverse strategie volte al mantenimento delle relazioni anche in assenza di contatto diretto. Tutti i rapporti nello specifico con le famiglie si sono mantenuti attraverso comunicazioni via whatsapp (messaggi, foto, videochiamate), Facebook, telefono.

Si è dato luogo anche ad un nuovo gioco virtuale: ogni settimana veniva interpretato un personaggio famoso coinvolgendo il pubblico virtuale a indovinare il personaggio. Abbiamo cercato di preservare la parte aggregativa, organizzando delle videochiamate di gruppo con i parenti, coi compagni dei vari cdd ed i volontari. Abbiamo coinvolto i nostri vicini di casa, i cittadini del quartiere a cantare e ballare, suonare insieme a noi: loro dai balconi delle loro case e noi dal nostro giardino; così facendo, è stato possibile portare alla luce la vena più artistica dei nostri ospiti nonché la loro forza nell' affrontare questo periodo d'emergenza".

TESTIMONIANZE 6

Anche i familiari hanno collaborato attivamente coi servizi, come ci testimonia la sig.ra Silvana Marzorati, mamma di Massimo, che frequenta il CDD di Cesano M.:

"Mio figlio svolge tante attività al Centro; la pandemia ha portato ad un brusco arresto di tutto ciò che faceva parte della sua routine quotidiana. Nonostante ciò, Massimo, anche durante il periodo del lockdown, ha avuto la possibilità, a distanza, di mantenere attività e relazioni che sarebbero state penalizzate. L'educatrice di riferimento ha proposto a Massimo, lavori di scrittura, manuali, colorazione di Mandala e, stimolati dagli operatori del Centro, abbiamo sperimentato, io e Massimo insieme, momenti culinari con la realizzazione di alcune ricette che, poi, sono state riproposte con video su Facebook e sui vari gruppi whatsapp. Massimo, inoltre, ha mantenuto la relazione con compagni e operatori, attraverso videochiamate durante le quali abbiamo avuto piacevoli chiacchierate. Per mio figlio, tutto questo è stato molto gratificante e per noi genitori è stata una scoperta conoscere alcune sue capacità che ignoravamo. Nonostante la chiusura forzata, grazie alla tecnologia e al supporto di compagni e operatori, noi e Massimo non ci siamo sentiti isolati".

Dalla testimonianza di Roberta, l'esperienza degli educatori dal lockdown alla riapertura dei servizi:

"Buongiorno, mi chiamo Maria Roberta Novello, da anni lavoro nei CDD come educatrice professionale, attualmente presso il CDD di Nova Milanese. L'arrivo della pandemia ha cambiato la quotidianità del nostro lavoro, fatto di relazioni, attività progettate per gli ospiti e realizzate con loro, portandoci a ripensare strategie e interventi educativi, modalità di lavoro consolidate. Di fronte alla situazione imprevista è stato costante e quasi quotidiano lo scambio di informazioni con le famiglie, cercando di rileggere i loro bisogni e quelli degli ospiti, per fornire suggerimenti, anche in collaborazione con le altre figure dell'equipe del Centro.

Nel periodo di sospensione del servizio, sono state attivate forme di comunicazione alternative, sulle quali abbiamo incontrato la disponibilità dei familiari, fondamentale soprattutto per raggiungere gli ospiti con una fragilità ed una complessità più elevate. Gli interventi al domicilio, con la frequentazione dell'ospite nel suo contesto familiare, di chi si occupa di lui quotidianamente, ci hanno offerto un punto di vista più intimo, rivelandomi "altro" rispetto a ciò che era noto (es.: abitudini, passioni, ...).

Ripresa la frequenza al Centro, è stato bello rivedersi, ma anche necessario attenersi ai protocolli dettati dall'emergenza sanitaria, con nuove regole e limitazioni (es.: divisione degli spazi, distanziamento sociale, uso dei dispositivi di protezione), e farli rispettare agli ospiti, soprattutto quelli con maggiori autonomie personali e sociali. È stato un periodo faticoso che, però, ha consentito a tutti noi di scoprire risorse inaspettate."



GLI ANZIANI

La situazione demografica è caratterizzata da un progressivo invecchiamento della popolazione: aumenta così il bisogno di rispondere all'anziano fragile con contesti e progettualità adeguate e ai loro familiari nella richiesta di aiuto per la gestione quotidiana. L'ambito Anziani si occupa dal 2014 del Centro Diurno Integrato "Arcobaleno", struttura socio sanitaria regolamentata da D.G.R. Lombardia n. 7/8494 del 2002. L'Ente accreditato è l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio-Brianza, mentre la gestione è affidata con appalto ad una Cooperativa con personale proprio.

Il CDI si colloca nel territorio come valida alternativa al ricovero definitivo e s'inserisce in una più vasta rete di servizi. Dopo il periodo acuto della pandemia, che ha colpito in modo particolare questa fascia d'età, si auspica di intraprendere un percorso di sviluppo di nuove progettualità che possano supportare con efficacia le persone anziane e i loro familiari.

Centro diurno integrato (CDI)

Il CDI Arcobaleno contribuisce ad assistere l'anziano quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata intensità e continuità di supporto.

Offre, in regime diurno, prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative e opportunità di animazione nonché di creazione e mantenimento dei rapporti sociali a favore di persone, di norma ultrasessantacinquenni, che presentano una compromissione dell'autosufficienza perché affette da polipatologie invalidanti che richiedono frequenti monitoraggi terapeutici e clinici o patologie degenerative del Sistema Nervoso Centrale (Malattia di Alzheimer, demenza

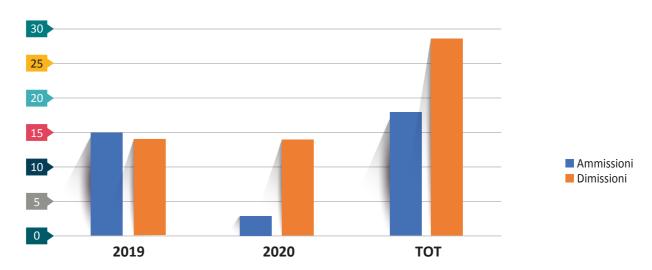
vascolare, demenza mista etc.), ma senza gravi disturbi comportamentali. Rientrano tra gli ospiti del CDI persone sole, anche con un discreto livello di autonomia, ma a rischio di emarginazione dalle cure o inserite in contesti in cui l'assistenza domiciliare risulta troppo onerosa. Il Centro prevede un numero massimo di 24 posti abilitati all'esercizio, accreditati da Regione Lombardia e a contratto.

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria per COVID-19, si sono registrate le dimissioni di un certo numero di ospiti, per l'aggravamento delle condizioni cliniche o per decessi, non compensate dall'ingresso di altrettante persone, come di norma avviene, per i timori dettati dalla pandemia, considerata la fragilità dei destinatari del servizio stesso.

COMUNI	n. ospiti al 31/12/2019	n. ospiti al 31/12/2020
BOVISIO MASCIAGO	2	2
CESANO MADERNO	3	2
DESIO	10	4
NOVA MILANESE	2	1
SEREGNO	1	0
SEVESO	1	0
VAREDO	4	2
TOTALE	23**	11**
	**di cui n.4 con frequenza part-time	**di cui n.2 con frequenza part-time

INSERIMENTI/DIMISSIONI CDI								
	20	019	20	TOTALE				
COMUNE	AMMISSIONI	DIMISSIONI	AMMISSIONI	DIMISSIONI				
BOVISIO MASCIAGO	2	2	0	0	4			
CESANO MADERNO	0	0	0	1	1			
DESIO	6*	6	1	7	20			
NOVA MILANESE	2	3	1	2	8			
SEREGNO	0	0	0	1	1			
SEVESO	1	0	0	1	2			
VAREDO	4	3	0	2	9			
TOTALE	15	14	2	14	45			

*di cui un inserimento da part time tempo pieno



Le attività svolte al CDI sono le seguenti:

- attività medica (valutazione clinica e controlli periodici, contatti con Medico Curante);
- attività infermieristica (monitoraggio parametri vitali e condizioni cliniche dell'ospite, somministrazione della terapia, controllo dell'alimentazione degli ospiti, controllo cute e prevenzione lesioni da pressione);
- attività riabilitativa (rieducazione neuromotoria ed ortopedica di tipo individuale, a cicli oppure di gruppo, attività psicomotoria integrata di gruppo);
- attività educativa (stimolazione cognitiva, laboratori, attività espressiva, lettura giornale, terapia occupazionale, attività di risocializzazione, attività psicomotoria integrata di gruppo, colloqui individuali con ospiti e parenti);
- attività assistenziale (assistenza all' igiene personale, all'alimentazione ed alla deambulazione, attività di risocializzazione).

L'equipe di lavoro è costituita dal Coordinatore, Medico Specialista Geriatra, Ausiliari Socio Assistenziali, Operatori Socio Assistenziali, Educatore Professionale, Fisioterapista, Infermiere Professionale.

Le equipe orientano il proprio lavoro basandosi sui seguenti aspetti:

- i bisogni specifici dell'ospite;
- la richiesta di aiuto da parte dei familiari nella gestione del proprio familiare;
- l'attivazione di un lavoro multidisciplinare.

Nel 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria per COVID-19, il CDI è rimasto chiuso all'utenza da marzo a fine settembre 2020. Duranti i mesi di chiusura, sono state garantite varie tipologie di interventi verso gli ospiti e le rispettive famiglie:

- interventi al domicilio, di tipo assistenziale, fisioterapico e medico:
- interventi a distanza, effettuati dal coordinatore.

Tutti gli interventi sono stati realizzati al fine di monitorare e rispondere nella maniera più efficace allo stato di bisogno emergente.

_66

TESTIMONIANZA

In relazione al periodo di lockdown, è stata raccolta l'intervista ad un'ospite del CDI, chiedendo espressamente il vissuto durante il periodo di chiusura del Centro:

"Durante il periodo di chiusura del CDI stavo sempre a casa, da sola e non facevo niente.

Cosa potevo fare?! Non avevo nessuno con cui parlare o giocare a carte. Devo dire che non stavo molto bene. Quando sono rientrata al CDI ero sollevata: finalmente potevo scambiare qualche parola con altre persone, fare delle attività e qualche gioco divertente. Io mi adatto molto bene. Il lato negativo è stato che alcuni ospiti che frequentavano il nostro Centro sono stati ritirati dalle loro famiglie a causa dell'emergenza e ciò mi ha reso molto triste".



AMBITO MINORI

L'ambito Minori comprende alcuni servizi gestiti direttamente dal Consorzio Desio Brianza (Servizio Affidi, Equipe Specialistica Penale Minorile e Spazio Neutro), alcuni servizi gestiti in collaborazione con i servizi di tutela minori comunali (Servizio di Psicologia d'Ambito), un servizio gestito in collaborazione con i servizi specialistici dell'ASST Brianza (ETIM) e alcuni progetti a supporto del dispositivo organizzativo del servizio minori.

Le attività dei Servizi dell'Ambito Minori nel 2020 è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria che ha investito il nostro Paese all'inizio del mese di marzo 2020.

A fronte di ciò, nei giorni immediatamente successivi al DPCM del 9/03/2020 si è provveduto a predisporre un progetto di mantenimento da remoto delle attività ordinaria di tutti i servizi ed un'attività straordinaria di supporto e monitoraggio attivo delle situazioni in carico e dei progetti in atto, oltre che di individuazione di procedure e risorse utili a far fronte a situazioni di emergenza.

Servizio di psicologia di ambito territoriale

Il servizio svolge prestazioni psicologiche all'interno dei servizi di tutela minori dell'Ambito territoriale, integrando le proprie competenze con le assistenti sociali dei Comuni. Percorsi di formazione, supervisione e consulenza inerenti le diverse aree di intervento sono stati attivati e sono in corso

permettendo un aggiornamento permanente agli operatori sul proprio modo di lavorare, per cercare di promuovere delle evoluzioni nell'approccio e nelle prassi del lavoro sociale più congruenti ai cambiamenti culturali, sociali ed economici in corso nella nostra società. Sono stati sviluppate in questi anni nuove metodologie di intervento quali: la sperimentazione del modello delle Family Group Conference, che presuppone, tra l'altro, una maggiore attenzione alle risorse della famiglia.

Sono stati sviluppati inoltre progetti rivolti alle famiglie in carico ai servizi di tutela Minori dell'ambito quali: gruppi di sostegno rivolti ad adolescenti, preadolescenti, genitorialità fragile e in situazioni di separazione ad alta conflittualità. Sostegno alla genitorialità attraverso percorsi individuali, sostegno ai minori vittime di abuso e maltrattamento attraverso l'accompagnamento psicologico nell'iter giudiziario. Tali interventi avranno continuità nel corso del 2021 attraverso dei progetti già approvati. Sono proseguiti gli sportelli di ascolto e sostegno psicologico in due scuole del Comune di Muggiò.

Di seguito il numero complessivo dei minori in carico ai Servizi di Tutela Minori dei 7 comuni dell'Ambito di Desio; da questi dati si evince che il numero dei minori in carico ai servizi di Tutela Minori dell'Ambito di Desio sono in leggero aumento rispetto al 2019 ma comunque in calo rispetto alle annualità precedenti. Da questi dati emerge che il numero di minori collocati in comunità è significativamente in crescita rispetto al 2019, particolarmente rilevante l'aumento dei minori in comunità del Comune di Limbiate.

Minori complessivi in carico ai servizi di tutela minori dei comuni dell'ambito al 31.12.2020

COMUNE DI RESIDENZA	2016	2017	2018	2019	2020
BOVISIO MASCIAGO	67	57	60	74	90
CESANO MADERNO	191	164	130	162	185
DESIO	235	242	226	239	247
LIMBIATE	276	281	237	237	185
MUGGIÒ	158	120	115	114	123
NOVA MILANESE	217	168	275	135	148
VAREDO	74	85	96	108	109
TOTALE	1218	1117	1139	1069	1087

COMUNE	MI	MINORI IN COMUNITÀ			AFFIDO INTRA	FAMILIARE	MINORI IN AFFIDO ETERO FAMILIARE			
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
BOVISIO MASCIAGO	0	2	5	0	0	0	4	6	8	
CESANO MADERNO	13	11	7	10	10	9	3	3	3	
DESIO	11	10	9	1	2	4	11	9	4	
LIMBIATE	22	27	33	9	8	10	3	5	6	
MUGGIÒ	14	13	16	1	0	1	7	11	12	
NOVA MILANESE	4	4	5	1	4	1	3	2	1	
VAREDO	4	4	6	2	2	2	2	3	3	
TOTALE	68	71	81	24	26	27	33	39	27	

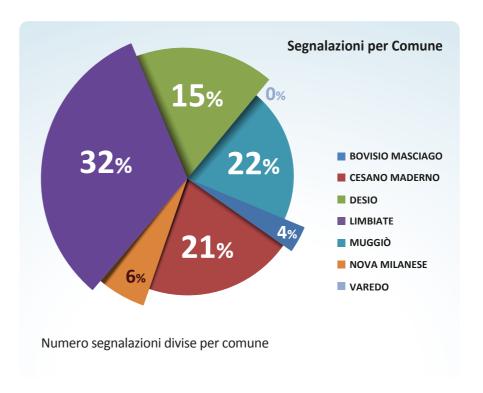
Minori in comunità e in affido al 31.12.2020 divisi per comuni

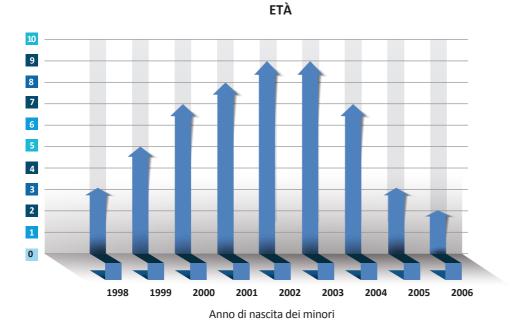
Equipe specialistica di penale minorile

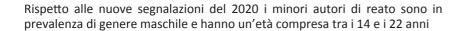
Il servizio, nato in via sperimentale nell'ottobre 2016, è composto da un'equipe di Ambito - a.s. e psi - che si propone di agire con un'azione particolarmente specializzata su minori coinvolti in procedimenti di tipo penale.

Nel 2020 sono state aperte n. 53 cartelle nuove di residenti nei Comuni dell'Ambito, e come indicato in tabella, i casi in carico al 31.12.2021 in totale erano 137.

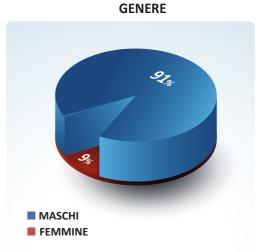
NUOVE SEGNALAZIONI 2020				
BOVISIO MASCIAGO	2			
CESANO MADERNO	11			
DESIO	8			
LIMBIATE	17			
MUGGIO	12			
NOVA MILANESE	3			
VAREDO	0			
TOTALE	53			

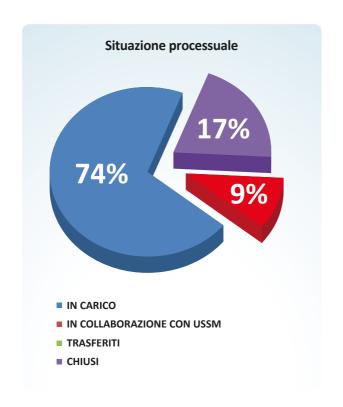












SITUAZIONI CHIUSE NEL 2020	
IRRILEVANZA	10
ASSOLUZIONE POST BIT	1
ASSOLUZIONE POST MAP	4
PERDONO G.	4
CONDANNA POST MAP	0
CONDANNA	5
PRESCRIZIONE	1
CHIUSO PER ALTRE MOTIVAZIONI	1
TOTALE	26

Nel 2020 sono state chiuse n. 26 cartelle per le motivazioni indicate in tabella.

Nell'anno 2020 sono pervenute al servizio di Penale Minorile 53 nuove segnalazioni con un trend decisamente in crescita rispetto all'anno precedente.

Si specifica che, oltre ai casi aperti nel 2020, erano già attive ulteriori n. 86 cartelle relative alle situazioni giunte al servizio negli anni precedenti e non ancora chiuse per un totale di n. 139 cartelle attive nel 2020. Nel 2019 le cartelle attive erano 104.

Nel corso del 2020 il comune di Limbiate ha deciso di rientrare a far parte dell'equipe di penale minorile d'ambito, ciò ha determinato un incremento del numero dei casi rispetto al trend del 2019 con l'apporto di 14 nuovi casi, la maggior parte dei quali ancora nella fase di indagine. A questi si sono aggiunti altri 3 casi passati dal comune di Limbiate all'ESPM.

Il 31 dicembre 2020 si è concluso il progetto Totem 2 con risultati decisamente soddisfacenti sia in termini di azioni e interventi realizzati sia in termini di ampliamento del partnerariato e della rete di soggetti operanti sul tema del penale minorile con cui si sono avviate collaborazioni.

Il 26 febbraio 2021 è stato inviato a Regione Lombardia la nuova progettazione Totem 3, al fine di dare continuità alle azioni realizzate, siamo in attesa di approvazione.

Durante la fase di emergenza il servizio non è mai stato interrotto. Tutte le attività sono proseguite in continuità ma in modalità on line. L'attività in presenza è ripresa gradualmente dal mese di maggio anche se ancora adesso molte attività, sia colloqui che reti tra operatori, vengono svolte da remoto.

Progettualità realizzate

Nel corso del 2020 è stato realizzato il progetto TOTEM 2, avviato nel giugno 2019 che ha dato continuità al precedente progetto TOTEM conclusosi a maggio 2019 e di cui Consorzio Desio-Brianza è capofila. Il progetto è finanziato dai Fondi Sociali Europei ed è in partenariato con gli altri Ambiti territoriali della Provincia di Monza Brianza, alcune cooperative del territorio, ATS e alcune Associazioni datoriali. Il progetto ha l'obbiettivo di supportare i progetti di presa in carico e di messa alla prova di minori con procedimenti penali attraverso azioni di accompagnamento educativo e di tirocinio lavorativo. Il progetto ha prodotto percorsi finalizzati alla riduzione del rischio di esclusione dal tessuto sociale ed economico, attivando i destinatari in diverse iniziative: il focus del progetto è il rafforzamento delle competenze sociali propedeutiche all'inserimento nel mercato del lavoro, integrato con il progetto educativo di reinserimento. Rispetto alla precedente progettazione TOTEM 2 ha introdotto la figura dell'agente di rete che ha la funzione di referente territoriale per l'USSM e per le ESPM e che in un'ottica di sistema ha un ruolo di facilitatore della rete e moltiplicatore di risorse.

Gruppo azione penale (GAP)

Dal 2018 Codebri ha assunto la gestione delle attività promosse e realizzate da Gruppo Azione Penale (coordinamento sovra Ambito delle equipe territoriali di penale minorile), finanziate con un contributo annuo dei cinque Uffici di Piano. Nel 2020 il GAP, a causa della situazione di emergenza sanitaria legata al Covid, ha potuto realizzare solamente l'attività di supervisione rivolta agli operatori delle equipe territoriali di penale minorile dei 5 Ambiti. Si è ritenuto importante dare continuità alle precedenti edizioni di supervisione per gli operatori che si occupano di penale. Il percorso di supervisione ha previsto 5 incontri, della durata di tre ore ciascuno, distribuiti nel corso dell'anno.

Servizio affidi

Relativamente al 2020, sono pervenute al servizio 7 nuove richieste di avvio affido. Nel corso del 2020 inoltre sono state trattate 8 richieste ricevute nel 2019 (le quali sono state presentate prevalentemente nel secondo semestre del 2019). Nel corso del 2020 il servizio ha perciò lavorato su 15 richieste di attivazione di progetti di affido. Relativamente a queste 15 richieste, si è provveduto ad avviare nel corso dell'anno 2020 7 nuovi affidi, mentre per 4 richieste il lavoro di confronto con il servizio inviante ha determinato una ridefinizione del progetto. Al 31/12/2020 risultano ancora aperte 4 richieste (una richiesta del 2019 e tre richieste del 2020).

Per quanto concerne la provenienza delle richieste di affido, la quasi totalità delle domande è stata presentata dai comuni dell'Ambito di Desio. Si sono registrate nel 2020 solo due richieste da un comune extra ambito (Gallarate), le quali sono tuttavia state poi ritirate, e sempre nel 2020 si è provveduto ad

avviare un affido relativo ad un minore extra ambito (Arosio), la cui richiesta è pervenuta nel 2019. Si ricorda che i comuni extra ambito possono accedere al servizio sostenendo la spesa relati va all'attività di selezione, abbinamento e partecipazione della famiglia affidataria ai gruppi di auto mutuo aiuto.

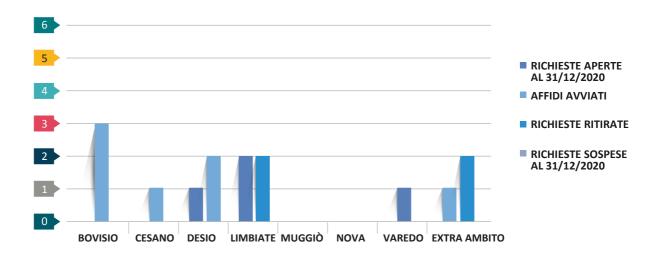
Relativamente all'attività di presentazione di nuove richieste di avvio affido, nell'anno 2020 l'insorgenza dell'emergenza sanitaria (marzo 2020) ha determinato una interruzione delle domande di attivazione di nuovi progetti nel periodo febbraio – maggio 2020. Si è poi registrata una ripresa delle richieste da parte dei servizi sociali dei comuni a partire dall'autunno 2020. La seguente tabella ed il relativo grafico mettono in evidenza l'andamento degli affidi avviati nel corso degli anni (periodo 2011-2020) ed il numero delle richieste di avvio affido da parte dei servizi.

Andamento richieste presentate ed affidi nel periodo 2011 – 2020

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
RICHIESTE PRESENTATE NELL'ANNO	32	26	11	16	6	8	20	17	11	7
AFFIDI AVVIATI	12	7	12	7	10	4	6	6	11	7
RICHIESTE RITIRATE	13	20	16	2	4	5	4	9	7	4

Provenienza delle richieste di affido trattate nel corso del 2020:

	RICHIESTE APERTE AL 31/12/2020	AFFIDI AVVIATI	RICHIESTE RITIRATE	RICHIESTE SOSPESE AL 31/12/2020
BOVISIO MASCIAGO	0	3	0	0
CESANO MADERNO	0	1	0	0
DESIO	1	2	0	0
LIMBIATE	2	0	2	0
MUGGIÒ	0	0	0	0
NOVA MILANESE	0	0	0	0
VAREDO	1	0	0	0
EXTRA AMBITO	0	1	2	0
TOTALE	4	7	4	0



Tempi medi di avvio affido anno 2020

DATA RICHIESTA	DATA AVVIO AFFIDO	MESI DI ATTESA
APR-19	FEB- 20	10
APR-19	FEB-20	10
SET-19	FEB- 20	5
OTT-19	GIU-20	8
FEB-20	GIU-20	4
NOV-19	LUG-20	8
SET-20	DIC-20	3
	MEDIA	7

Dall'analisi dei dati risulta che nel corso del 2020 il tempo medio per l'avvio di un affido è pari a 7 mesi. Il dato rilevato è simile a quanto registrato nei due anni precedenti (8 mesi nel 2019, 7 mesi nel 2018). Tale dato è piuttosto significativo, in quanto nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile fare partire alcun progetto di affido da marzo a maggio; dai dati rilevati perciò emerge che questo arresto forzato non ha comunque influito sul tempo medio di avvio, in quanto nei mesi estivi sono stati avviati gli affidi in programma.

L'analisi dei tempi medi di avvio degli affidi mette in evidenza come il tempo necessario ad individuare la famiglia affidataria adatta alla specifica situazione, e ad eseguire tutti i passi necessari per la partenza del progetto, può variare molto a seconda della specifica situazione.

La successiva tabella mette in evidenza il tempo medio di attesa delle situazioni ancora aperte (dato rilevato al 31/12/2020).

DATA RICHIESTA	MESI DI ATTESA
GIU-19	18
MAG-20	7
GIU-20	6
NOV-20	1
MEDIA	8

Media di attesa situazioni richieste di affido aperte al 31/12/2020

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
NUMERO PERCORSI ATTIVATI	6	8	5	4	8	6	11	5

NUOVI PERCORSI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI PRESSO IL SERVIZIO AFFIDI NEL CORSO DEL PERIODO 2013-2020:



Dalla tabella e relativo grafico, sopra riportati, si può vedere come l'emergenza sanitaria ha interrotto il trend di incremento del numero di nuove famiglie interessate all'affido che si era registrato, con alcune oscillazioni, nel periodo 2017 – 2019.

Si precisa tuttavia che la riduzione di nuove famiglie nel 2020 non ha ad oggi pregiudicato la capacità di rispondere al bisogno dei servizi, in quanto l'afflusso è ripreso nell'autunno 2020 e nel corso di questi mesi inoltre si è potuto comunque contare sulla disponibilità di alcune famiglie affidatarie storiche.

Nel corso del 2020 inoltre, a causa dell'emergenza sanitaria, il servizio affidi si è attivato per raccogliere la disponibilità di alcune famiglie affidatarie disponibili ad attivare specifici progetti di affido per minori di 14 anni con genitori entrambi ricoverati in urgenza per COVID-19. Attraverso dei contatti con famiglie affidatarie storiche sono state raccolte 2 disponibilità. Durante il 2020 non è stato necessario attivare queste risorse in quanto, fortunatamente, non si sono verificati casi di questo tipo nel nostro ambito territoriale.

A fronte di ciò, nei giorni immediatamente successivi al DPCM del 9/03/2020 si è provveduto a predisporre un progetto di mantenimento da remoto dell'attività ordinaria del servizio ed un'attività straordinaria di supporto e monitoraggio attivo dei progetti di affido in atto, oltre che di individuazione di procedure e risorse utili a far fronte a situazioni di emergenza.

Tutti gli operatori del servizio si sono perciò dedicati a contattare ogni famiglia affidataria per meglio comprendere come stava affrontando il periodo di lockdown. I contatti sono stati anche molteplici quando si sono rilevate situazioni di sofferenza o particolari criticità che avrebbero anche potuto compromettere il progetto. Parallelamente si è provveduto ad aggiornare puntualmente i servizi referenti

dei progetti di affido, al fine di fornire loro ogni informazione utile ad una funzionale gestione della situazione. Per guanto concerne l'attività di promozione, a causa delle restrizioni in atto ci si è orientati sulla realizzazione nel mese di maggio 2020 un webinar di approfondimento sulle tematiche dell'affido e sull'incidenza dei progetti di affido nell'ambito di Desio. Nel mese di giugno 2020 è stato organizzato un secondo webinar che ha previsto il coinvolgimento attivo di altri servizi affidi delle province di Monza Brianza e Como, la partecipazione di uno scrittore (Gianfranco Mattera) che ha approfondito la tematica dell'affido attraverso il suo libro "Le due madri". Tale incontro ha previsto altresì la partecipazione di un Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni, delle famiglie affidatarie, degli operatori dei servizi affidi e dei servizi tutela minori. Questo webinar ha avuto una certa visibilità ed ottenuto buoni riscontri da parte dei 71 partecipanti (addetti ai lavori, studenti, famiglie interessate all'affido, famiglie affidatarie, politici).

Etim – equipe territoriale integrata minori

Il lavoro dell'equipe ETIM è proseguito nel 2020 nonostante le criticità già espresse in varie sedi.

Nel 2020 il numero dei casi segnalati in ETIM ha avuto un leggero incremento rispetto al 2019, riprendendo il trend degli anni precedenti, diminuisce in particolare il numero di valutazioni dei minori. Questo dato è legato, almeno in parte ai tempi delle valutazioni che dalla data della segnalazione alla data di invio della relazione finale sono progressivamente aumentati in particolare per quanto riguarda le valutazioni dei minori da parte della UONPIA.

Risultano particolarmente lunghi i tempi di elaborazione della relazione di valutazione finale per quanto riguarda i minori.

Si segnala che dalla fine di ottobre 2020 siamo stati costretti a sospendere le prese in carico delle nuove segnalazioni, in quanto, a causa del riazzonamento delle ASST e del passaggio che sarebbe avvenuto dal 1° gennaio 2021 del nostro distretto all'ASST Brianza, la professionista, incaricata dal servizio di Psichiatria dell'ASST Monza ha comunicato che non sarebbe proseguita la sua partecipazione all'ETIM e quindi sarebbe andata a chiudere le valutazioni in fase di svolgimento senza poter prenderne ulteriori. Ad oggi non è ancora stata individuata una nuova figura professionale in sostituzione della precedente, per le valutazioni psicodiagnostiche degli adulti lasciando in sospeso al momento 15 nuove segnalazioni di nuclei familiari.

Risulta assolutamente necessario ricomporre le modalità di

collaborazione e di intervento tra servizi di tutela minori e servizi specialistici dell'ASST nell'ottica di una maggior integrazione degli interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie, non solo in merito alle criticità sopra descritte relative all'ETIM, ma in una prospettiva di maggior riconoscimento reciproco tra enti e servizi con competenze e specificità diverse ma ugualmente importanti e necessarie per poter affrontare efficacemente le situazioni di disagio dei minori e delle loro famiglie dalle diverse prospettive educative, cliniche e sociali.

Si ritiene altresì importante che ATS possa riassumere un ruolo di coordinamento e monitoraggio del progetto ETIM così come previsto dal protocollo scaduto il 31 dicembre 2020 e ancora in fase di revisione.

Numero casi segnalati, presentati e restituiti nel 2020

ANNO	N. CASI SEGNALATI	N. CASI PRESENTATI	N. CASI RESTITUITI	TEMPISTICA DALLA SEGNALAZ. ALLA RELAZ. ADULTI - MESI	TEMPISTICA DALLA SEGNALAZ. ALLA RELAZ. MINORI - MESI
2014	47	40	22	7	7
2015	45	38	16	9	9
2016	41	40	13	4	12
2017	42	34	19	6	15
2018	40	39	21	7	oltre 12
2019	25	28	31	meno di 6	oltre 12
2020	33	30	31	circa 6	oltre 12

Numero casi segnalati, presentati e restituiti nel 2020 divisi per comune

	N. CASI SEGNALATI	N. CASI PRESENTATI	N. CASI RESTITUITI
BOVISIO MASCIAGO	1	1	0
CESANO MADERNO	5	5	4
DESIO	8	6	9
LIMBIATE	13	11	10
MUGGIÒ	4	4	5
NOVA MILANESE	0	0	1
VAREDO	0	1	1
ALTRI SERVIZI	2	2	1

Spazio Neutro

Il servizio è finalizzato a garantire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del genitore con il proprio figlio, a seguito di separazioni conflittuali, affido o altre vicende di grave e profonda crisi familiare e prevede la realizzazione di incontri protetti tra genitori e figli su mandato dell'Autorità Giudiziaria, percorsi di riavvicinamento relazionale tra genitori e figli che hanno subito una interruzione dei rapporti. Dalla tabella seguente si evince un numero leggermente inferiore di segnalazioni al servizio Spazio Neutro nel 2020 rispetto all'anno precedente. Anche i casi chiusi nel 2020 sono significativamente minori rispetto al dato del 2019. Questa flessione nelle segnalazioni è ovviamente legata all'emergenza sanitaria che ha ridotto drasticamente durante il periodo di lockdown il lavoro dei Tribunali e dei Servizi Sociali. Il Servizio Spazio Neutro nel periodo di emergenza sanitaria ha avuto una breve sospensione di una decina di giorni, dopodichè si è riorganizzato ripensando a una nuova modalità di presa in carico delle famiglie. Gli operatori del servizio hanno continuato a garantire il mantenimento dei contatti tra genitori e figli attraverso l'organizzazione di comunicazioni a distanza tramite video chiamate o l'utilizzo di applicativi come Skype, Zoom, Webex e Microsoft Teams in presenza dell'operatrice. Gli obiettivi sono stati rimodulati e ridefiniti in base alle esigenze delle singole situazioni, dei minori e dei genitori e in base agli obiettivi previsti dal progetto del servizio inviante attenendosi alle nuove norme straordinarie per il contenimento del contagio.

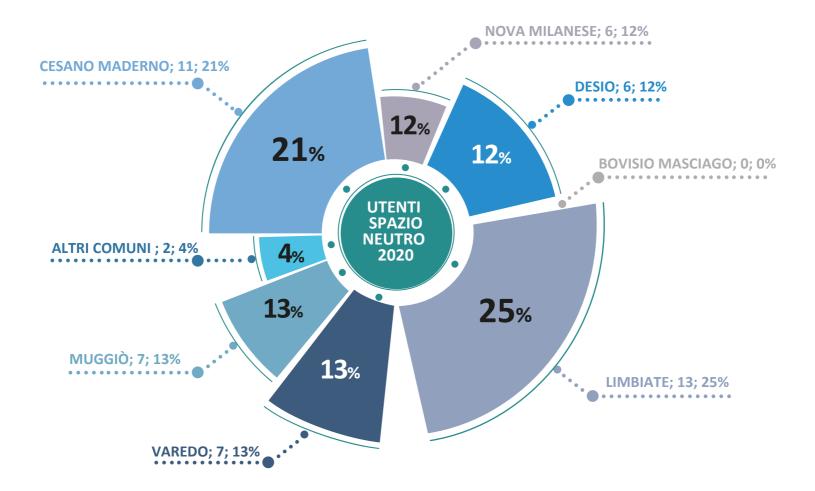
L'obiettivo primario, in questa fase, è stato quello di

mantenere il legame tra genitori e figli attraverso tutti i possibili strumenti che potevano farli entrare in contatto, garantendo vicinanza e ascolto e la continuità della relazione. Dagli inizi di giugno il servizio, per poter riprendere le attività in presenza, si è trasferito provvisoriamente nella sede centrale del Consorzio che garantito maggiormente la possibilità di presidiare le regole e le procedure anti covid. Dal 9.11.2020 il servizio è rientrato presso la sua sede di Muggiò.

	2017	2018	2019	2020
CASI SEGNALATI	22	17	24	18
CASI CHIUSI	19	13	22	8
CASI ATTIVI	67	53	63	52

Numero casi in carico divisi per comune

	2016	2017	2018	2019	2020
BOVISIO MASCIAGO	4	2	1	1	0
CESANO MADERNO	9	10	9	11	11
DESIO	5	11	8	10	6
LIMBIATE	7	15	13	14	13
MUGGIÒ	11	12	8	9	7
NOVA MILANESE	4	6	8	9	6
VAREDO	4	6	5	7	7
ALTRI COMUNI	3	1	1	2	2
TOTALE	50	67	53	63	52



ALTRI SERVIZI

Sportello di ascolto, consulenza, assistenza psicologica telefonica

In risposta all'emergenza pandemica A.S.C. Consorzio Desio-Brianza ha attivato un servizio di consulenza e assistenza psicologica telefonica per offrire ascolto, supporto, suggerimenti per aiutare gli utenti a gestire ansia, stress, disagi psicologici causati dal diffondersi dell'epidemia e dall'adozione delle stringenti misure di sicurezza che hanno comportato isolamento sociale.

Il servizio, accompagnato da psicologi, psicoterapeuti, è rimasto attivo dal 16 marzo al 16 giugno dalle ore 09.00 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 17.30 e dal 09 novembre al 17 dicembre dalle ore 09.00 alle 12.30 per un totale di 91 giorni di attività.

Ha interessato i comuni dell'Ambito di Desio Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese e Varedo, ma ha anche risposto a richieste di altri territori, quantificabili in circa il 7% delle chiamate totali, per i Comuni di Albiate, Barlassina, Bollate, Milano, Montevecchia, Monza, Seregno e Villasanta.

Ha accolto 354 chiamate e 327 arrivate dai comuni dedicate ad utenti già in carico ai servizi gestiti dall'Azienda Consortile che, nell'emergenza, hanno sentito il bisogno di mantenere un contatto con operatori noti.

Le telefonate hanno avuto una durata media di 20 minuti.

Nel primo periodo a rivolgersi al servizio sono state soprattutto le donne (79%) e persone la cui età prevalente si colloca nella fascia compresa tra i 60/69 anni (52%). Nella seconda fase di emergenza, l'età dell'utenza "si spalma" sulle diverse fasce con una preminenza di quella compresa tra i 50/59 anni (38%).

Nella prima ondata marzo - giugno le persone con le loro chiamate hanno:

- segnalato sintomi ansiosi, inquietudine, insonnia, attacchi di panico, ipocondria, condotte ossessive; i timori di contagio per sé e per i propri familiari; lo smarrimento per la perdita delle routine quotidiane; la tensione, il senso provvisorietà, di indeterminatezza vissuti e, con la fine del primo lockdown, l'insicurezza connessa al rientro al lavoro e al ritorno alla normalità (23%);
- chiesto aiuto ed orientamento perché non si sentivano in grado di fronteggiare i sintomi depressivi e la tristezza propri o manifestati dai propri cari (5%);
- hanno cercano di alleviare isolamento e solitudine parlando, condividendo le proprie apprensioni con qualcuno disponibile ad ascoltarle e ad accoglierle (40%);
- portato lo sgomento per un futuro minacciato dall'insicurezza economica, dalla precarietà lavorativa, dalla ventilata perdita del lavoro (5%);
- comunicato il dolore profondo e la desolazione provati per il contagio da Covid per la quarantena sofferta; per le conseguenze dell'ospedalizzazione sull'organizzazione domestica; per la complessa gestione del rientro di un familiare

colpito dal virus; per l'elaborazione di un lutto; per la difficoltà di individuare modalità adeguate per comunicare ai membri "fragili" del nucleo la morte di un congiunto (11%). Non si può sottovalutare il fatto che il 52% delle persone comprese in questa quota ha vissuto la perdita di uno o più parenti prossimi;

- chiesto informazioni sul Covid sulle regole da seguire, sui servizi di assistenza fruibili rispondenti agli specifici bisogni segnalati (2%);
- sfogato l'esasperazione e la rabbia per l'impotenza nei confronti del virus; per il mancato rispetto delle regole e del distanziamento sociale da parte dei vicini di casa (2%);
- denunciano le problematicità che la gestione di familiari a rischio disabili, ospedalizzati per patologie pregresse, con disturbi psichiatrici comporta, il senso di impotenza e di inadeguatezza percepiti (4%);
- criticità nelle relazioni di coppia a causa dalla convivenza prolungata forzata (2%);
- manifestano disagi complessi: situazioni di forte stress, disorientamento, scompenso e perdita di contatto con la realtà tali da richiedere l'immediata segnalazione ai servizi specialistici (4%);
- sentito il bisogno di comunicare il sollievo per il ritorno alla "vita normale", per l'emergere di nuove progettualità maturate all'interno dei brevi percorsi condivisi (2%).

Nella seconda ondata, novembre-dicembre, quello che ha colpito è stato l'aumento di richieste da parte di utenti che si collocano nella fascia tra 19/29 anni. Hanno chiamato soprattutto ragazzi in uscita da percorsi liceali o universitari in

attesa di sperimentarsi in contesti formativi/lavorativi anche internazionali che all'improvviso hanno visto sospendere o cancellare progetti e aspirazioni.

Sono giovani che pur attivandosi per cercare alternative temporanee, si scontrano con ostacoli e impedimenti disarmanti. L'offerta di questo servizio da parte dell'ente ha permesso, tra l'altro, di fotografare un segmento della complessità e della fragilità che persone e comunità hanno vissuto; ha fatto emergere spunti di riflessione sulla necessità di rispondere al bisogno di ascolto, informazione, confronto e supporto professionale che questa fase di emergenza ha portato alla luce.

Progetto Tikitaka-Equiliberi Di Essere

Il progetto Tikitaka-Equiliberi di essere, nato nel 2017 con la promozione di Fondazione Cariplo, è giunto formalmente alla sua fase conclusiva, ma verrà rilanciato come Rete da Marzo 2021, per dare continuità ad alcuni percorsi inclusivi sul territorio e ad una modalità di lavoro che ha visto un intenso coinvolgimento comunitario.

Ora, nell'ottica della disseminazione di buone pratiche, la rete TikiTaka si sta ulteriormente ampliando, per andare a "toccare" e coinvolgere anche gli altri ambiti della provincia di Monza e Brianza, oltre a quelli di Desio e Monza che hanno iniziato la progettualità, con i loro 10 comuni, l'A.S.C. Consorzio Desio-Brianza come capofila del progetto e 7 cooperative del privato sociale: Coop. Novo Millennio, Coop. Il Seme, Fondazione Stefania, Solaris, Coop. L'Iride, Il Brugo.

Il lavoro di collaborazione per la realizzazione di alcune iniziative territoriali, ha portato la comunità a riflettere sul valore sociale delle persone con disabilità e ha richiamato la cittadinanza a partecipare ad alcune iniziative di sensibilizzazione sulla ricchezza della diversità e dell'inclusione per tutti. In questi 4 anni di progetto, grazie anche all'impegno di alcuni familiari, cittadini attivi, nonché all'impulso del metodo di lavoro portato dal progetto TikiTaka e sostenuto dai Comuni e dagli Ambiti coinvolti (Desio e Monza), è cresciuta la coesione attorno a questi temi, si sono ampliate le occasioni di incontro e la realizzazione di alcune azioni concrete.

In particolare, sono stati attivati alcuni Lab ovvero Laboratori di co-progettazione, in cui famiglie, operatori, persone con disabilità, volontari, soggetti della comunità hanno potuto confrontarsi e disegnare insieme percorsi innovativi di inclusione attorno ad alcune tematiche specifiche, trasversali sui vari territori. I LAB si sono tradotti in Fab, cioè azioni progettuali che hanno visto la realizzazione di esperienze di vita comunitaria, nelle quali persone con disabilità e non, hanno trovato l'occasione per esprimersi, realizzare i propri sogni e vivere la propria quotidianità; i percorsi attuati hanno riguardato, in modo particolare, alcuni ambiti di interesse:

CITTADINANZA ATTIVA

Promuovere le potenzialità delle persone con disabilità, attraverso percorsi formativi e la sperimentazione di attività che consentano loro di realizzare alcune passioni personali e di prendersi cura, in collaborazione con altri soggetti del

territorio e cittadini attivi, della propria comunità;

- Attività di Barman presso Parco Tittoni e durante varie iniziative;
- Visite guidate durante "Ville Aperte", presso le Ville storiche del territorio;
- Iniziative sul territorio;
- Laboratori inclusivi con le scuole;
- Cura del verde.

ARTE-CULTURA

- Arte e immagine: realizzazione di laboratori artistici con l'utilizzo di inediti linguaggi d'arte;
- Musica: istituzione della Scuola di Musica SMS di Monza;
- Teatro: attività di Maschere a sostegno di alcuni spettacoli teatrali organizzati.

SPORT

- Formazione e affiancamento alle società sportive per favorire l'inclusione all'interno della società di persone con disabilità appassionate ad una disciplina sportiva;
- Introduzione di un momento di riflessione all'interno delle Feste dello Sport/Convegni dei Comuni del territorio sul tema "Lo sport per tutti";
- Avvio di azioni di inclusione sportiva: squadre di calcio e volley integrati;
- Sperimentazioni di baskin e basket integrato, inserimento di alcune persone con disabilità in alcune società sportive (es. Air shooting, bocce paralimpiche) con allenamenti e torneo, sperimentazioni di arti marziali;

- Laboratori di baskin nelle scuole del territorio.

Di seguito lo sviluppo dei LAB e dei FAB nel triennio del progetto: Nel terzo anno i Lab non sono stati luoghi incrementali, ma luoghi di riflessione e pensiero generativo. Hanno attivato nuovi processi di co-progettazione di opportunità di protagonismo e inclusione, tra diversi attori del welfare locale e con attori nuovi (profit, assessorati di settori diversi dal sociale), con uno sguardo oltre la disabilità.

ILAB I FAB Lab Incontri Persone Idee Idee che Fab Persone Famiglie Cittadini diventano FAB attivati realizzati coinvolte generate attivati con disabilità coinvolte raggiunti 1° anno 1° anno 2° anno 20+6 279 3° anno 3° anno 38+6 515 136 Ipotesi terzo anno **Ipotesi terzo** anno

HOUSING

L'azione vuole promuovere percorsi personalizzati di accompagnamento all'Autonomia e all'Abitare che siano inclusivi e generativi di valore sociale per il contesto e costituire un'opportunità per "immaginare e costruire il proprio futuro abitativo" per le persone con disabilità coinvolte, promuovendo l'autonomia, la vita di relazione ed un progetto di vita adulta in emancipazione dalla famiglia d'origine, mettendo al centro i bisogni/desideri della persona con disabilità, anche in base alle proprie caratteristiche.

Sono stati realizzati, in particolare:

- Attività in appartamento: percorsi di accompagnamento all'autonomia presso alcuni appartamenti del territorio, messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali o da privati;
- Un volontario di Casa: sono stati individuati alcuni volontari che sostengono in modo particolare le esperienze di autonomia negli appartamenti;
- Studio e messa a punto di un documento su progetti sperimentali di abitare;
- "Caffè a Casa Giada": un momento di ritrovo organizzato da due mamme, dedicato ai familiari che partecipano al tavolo di lavoro e i cui figli/familiari stanno sperimentando esperienze di autonomia negli appartamenti.

I FAB housing



PROGETTI

Casa in Rosa - Monza Ricomincio da Tre - Monza Casa Giada - Desio Vicini di Casa - Desio Casa Campanella - Bovisio M. Abito a casa mia - Ambito Desio NotteTempo - Monza/Lissone

PROGETTI CORRELATI

Casa Stefania - Lissone Appartamento a Cesano M.no Azioni associate Ambito Desio Un volontario di Casa Caffè a casa Giada

Progetti Finanziati da Cariplo

- Coop Iride
- Ass. Amici della Speranza
- Ass. Uroburo

Con l'inizio dell'emergenza sanitaria, sono state sospese, per una buona parte del 2020 diverse attività in presenza, ma c'è stato un lavoro di tenuta complessiva da alcuni punti di vista:

• Uno dei presupposti del progetto TikiTaka è stato proprio partire dalle persone con disabilità, dai loro desideri, sogni, stati d'animo, cercando di lavorare insieme per creare le condizioni affinché potessero esprimersi al meglio delle loro potenzialità e, in un'ottica orientata alla cittadinanza attiva e mettere a disposizione della comunità le proprie competenze, ciascuno nell'ambito a sé maggiormente congeniale.

Ciò ha consentito agli operatori dei servizi, anche nella fase di lockdown, contando anche sull'aiuto dei familiari, di continuare a sostenere in modo autentico l'espressione delle persone con disabilità e dei loro talenti, tenendo viva, seppure in forme nuove finora inconsuete, la relazione coi compagni del centro, con gli alunni delle scuole, con la propria comunità cittadina, anche per persone con disabilità particolarmente complessa;

Avevamo già creato alcuni gruppi Whatsapp a cui partecipano le varie realtà legate al progetto TikiTaka e lì abbiamo iniziato a far girare materiali tra i vari servizi, suscitando il confronto tra i partner di progetto e successivamente a salvarli su un Google Drive divenuto un vero e proprio "luogo virtuale" di scambio tra i vari partner del progetto, consentendo anche di condividere e diffondere un sapere comune tra i servizi per persone con disabilità dei territori coinvolti nel progetto;

- Si è provveduto a veicolare i materiali multimediali prodotti: favole raccontate, scritte e illustrate, tutorial sportivi, video interattivi, produzioni divenute veri e propri blog (es. le favole della buonanotte, le storie di Gianni Rodari animate, il laboratorio di beauty e bijou, le storie ideate e illustrate da Susanna e Jessica, la poesia della settimana, ecc.) attraverso la pagina Facebook del progetto TikiTaka, a cui possono accedere anche i soggetti del territorio e i cittadini iscritti alla pagina;
- Nel periodo del lockdown e successivamente i soggetti del territorio hanno rappresentato un vero e proprio sostegno, una risorsa preziosa per i servizi, uno stimolo per tutti noi operatori e per le persone con disabilità, desiderose di riprendere la vita di sempre nonostante la situazione.

L'aspetto fondante del progetto è rappresentato dalla co-progettazione tra Enti pubblici, Terzo settore (Partner della Rete TikiTaka), persone con disabilità e familiari, realtà territoriali (associazioni di volontariato, culturali, società sportive, gruppi ricreativi...), cittadini attivi.

Un metodo di lavoro così strutturato, ha portato anche ad una crescita dei singoli soggetti coinvolti, a beneficio delle progettualità rivolte alle persone, contribuendo a co-costruire una comunità più attenta alle fragilità, sempre più inclusiva e "più bella per tutti"!

Home care premium 2019 - 2022

Il Progetto Home Care Premium, di cui possono beneficiare i dipendenti e i pensionati pubblici, i loro coniugi conviventi e i loro parenti di primo grado non autosufficienti (anziani, disabili o minori disabili), fornisce assistenza integrata alle persone non autosufficienti e si articola in:

- un contributo economico erogato dall'INPS (cosiddetta prestazione prevalente) finalizzato al rimborso della spesa sostenuta per l'assistente domiciliare assunto con contratto di lavoro domestico:
- uno o più servizi di assistenza alla persona (cosiddette prestazioni integrative) coordinati ed erogati dal Consorzio Desio – Brianza per il territorio di riferimento, attraverso enti qualificati che aderiscono al progetto con un bando di accreditamento.

L'iniziativa viene finanziata attraverso il "Fondo Credito e Attività Sociali", alimentato dal prelievo obbligatorio dello 0,35% sulle retribuzioni del personale della Pubblica Amministrazione in servizio.

Sin dall'apertura del bando INPS a luglio 2019, l'Asc Consorzio Desio-Brianza ha ricevuto l'incarico da parte di tutti e cinque gli Ambiti territoriali di Monza e Brianza e dall'Ambito di Trezzo sull'Adda della gestione del progetto, attivo fino al 31 gennaio 2022. La copertura territoriale del servizio è attiva quindi per i richiedenti di ben 62 Comuni.

L'ufficio preposto al coordinamento del progetto Home Care Premium ha provveduto all'attivazione di uno Sportello telefonico, per fornire informazioni e consulenza, in ordine alle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza dei richiedenti e dei loro famigliari. Il gruppo di lavoro è formato da un responsabile direttore di area, una referente amministrativa e un'assistente sociale.

La prima assistenza telefonica fornisce le necessarie informazioni relative al progetto, orienta l'utenza verso i canali informatici dedicati, illustra le tipologie di prestazioni disponibili e le procedure per attivarle. successivamente procede con la presa in carico del nucleo familiare beneficiario delle prestazioni Home Care Premium, attiva le prestazioni coinvolgendo gli enti erogatori accreditati prescelti e disponibili, strutturando gli interventi attraverso un Piano di Assistenza Individualizzato. Inoltre, l'ufficio lavora per la creazione di una cartella sociale specifica per HCP, delle pagine web dedicate al progetto, con un occhio di riguardo ai caregiver e cerca la collaborazione delle assistenti sociali locali per avere un quadro dettagliato del richiedente, completo di eventuali altri contributi e supporti pubblici, allo scopo di fornire un servizio integrato e contribuendo ad ottimizzare la distribuzione delle risorse. Allo scopo di fornire un supporto concreto di accompagnamento al lavoro di assistenza quotidiana, in un'ottica di condivisione con altri caregiver che vivono la

stessa esperienza, diversi familiari dei beneficiari, a seguito campagna promozionale specifica per HCP, hanno aderito al gruppo di auto mutuo aiuto che prevede incontri online e in

presenza gestito da un "facilitatore/coordinatore" operatore dello sportello SAF, organizzatore del progetto insieme all'Ufficio di Piano di Desio.

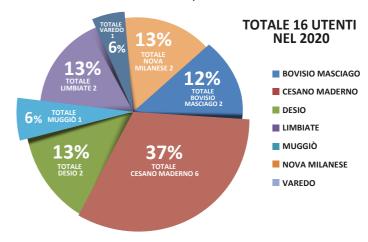
Durante il periodo di emergenza Covid-19 nel corso del 2020 è partita immediatamente un'azione di comunicazione di vicinanza alle famiglie con proposte di servizi alternativi compatibili con il budget e le risorse disponibili.

È stato effettuato un monitoraggio puntuale delle situazioni attive e sospese e degli enti erogatori attivi o temporaneamente chiusi. Ove possibile le prestazioni sono state convertite in servizi a distanza o a domicilio con l'applicazione documentata di protocolli di sicurezza. Gli stessi protocolli che hanno permesso alle cooperative attive di continuare la loro opera anche durante l'emergenza.

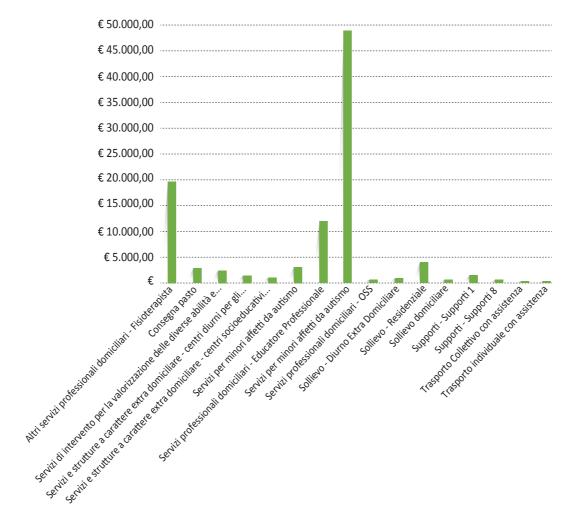
Tenuto conto del rallentamento e delle sospensioni avvenute nel primo semestre 2020, per il quale il lavoro di raccolta dati e verifica delle prestazioni effettivamente erogate è stato complesso e dilatato nel tempo per la difficoltà di comunicazione con gli enti e la comprensibile situazione di fragilità e timore delle famiglie, possiamo considerare alcuni dati riepilogativi: Numero utenti per Ambito - anno 2020 - Totale 80 Utenti



Utenti Ambito di Desio suddivisi per comune di residenza



Spesa totale per prestazione anno 2020 - Totale 99.919,00



AREA FORMAZIONE PROFESSIONALE ORIENTAMENTO E LAVORO

L'Area persegue finalità istituzionali di formazione professionale, di orientamento e di politiche attive per il lavoro, attraverso l'offerta di una gamma di servizi finalizzati alla crescita globale della persona.

I principi e i fondamenti dell'azione educativa dell'Azienda pos-sono essere quindi così riassunti:

- la centralità della persona nel processo formativo;
- l'educazione graduale e integrale della persona in vista della propria piena realizzazione e valorizzazione;
- l'attenzione particolare alle persone più svantaggiate e maggiormente esposte ai rischi di esclusione sociale (dispersione scolastica, disabilità, disagio socioeconomico, ecc.).

AMBITO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO ADOLESCENTI E GIOVANI

I percorsi di Istruzione e formazione professionale per gli adolescenti e i giovani

L'ambito Formazione e Orientamento Adolescenti e Giovani ha come finalità la promozione del diritto all'istruzione allo studio e al lavoro con l'obiettivo di:

- assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto dovere di istruzione e formazione;
- garantire un'adeguata formazione culturale di base e una preparazione tecnico professionale aderente alle richieste del mercato del lavoro;
- offrire agli allievi un percorso di crescita personale, di

orientamento e di elaborazione di un progetto di vita. Con l'emergenza Covid l'ambito ha subito dei forti cambiamenti organizzativi che hanno coinvolto studenti e docenti. A partire dal 24 febbraio, sulla scorta di quanto stava accadendo in Italia e delle successive decisioni del Consiglio dei Ministri, è stato preso il primo provvedimento di chiusura delle attività formative che ha riguardato l'Area FPOL.

Gli allievi di tutti i servizi formativi e i docenti hanno ricevuto la comunicazione di non recarsi a lezione; dal 24 febbraio fino al 6 marzo sono rimasti in servizio presso CoDeBri solo i tutor, la Responsabile di Ambito e la Direttrice dell'Area.

Le attività in presenza sono state sospese dal 24 febbraio al termine dell'anno formativo, pertanto si è dovuti ricorrere ad una loro riorganizzazione:

- Si è implementata una piattaforma per la DAD (didattica a distanza). Inizialmente partiti con Weschool si è poi transitati in Teams di Microsoft per esigenze legate alla necessità di una migliore tracciabilità dei dati di log in e log out di studenti e docenti, funzionali al riconoscimento della Dote da parte di Regione Lombardia;
- in base alle disposizioni regionali che hanno prorogato la conclusione dell'anno formativo al 31/08/2020, è stato predisposto un nuovo calendario con chiusura al 30 giugno per i corsi triennali e IV anno e 15 luglio per i PPD;
- al termine dell'anno gli esami finali sono stati svolti in presenza come da possibilità indicata dalle disposizioni regionali, adottando il protocollo Codebri di accesso e di permanenza durante gli esami;

- Periodo settembre-dicembre: il protrarsi dell'emergenza epidemiologica ha reso necessaria una gestione straordinaria anche per l'avvio del nuovo a.f. 2020/2021. La struttura e la gestione delle attività didattiche sono state pertanto fortemente condizionate dai continui aggiornamenti della normativa nazionale e regionale, alternando didattica in presenza e a distanza. In particolare la Dgr. XI/3390 del 20/07/20 ha fornito le indicazioni relative alle modalità di gestione delle attività didattiche prevedendo la possibilità di erogare parte delle attività di aula e laboratorio in modalità FAD. La deroga prevista nella Dgr., ha garantito la didattica in presenza per le attività di laboratorio e per i percorsi formativi per disabili nel rispetto delle percentuali di presenza indicate dalla prefettura territoriale (prima il 75% poi il 50%). Tra i documenti per l'iscrizione è stato consegnato anche il protocollo della sede con le misure di sicurezza adottate: • Per mantenere un contatto costante e freguente con gli
- studenti e con le loro famiglie, si sono utilizzati i canali mail, Teams, Whatsapp. Nel mese di luglio in particolare, è stata creata una mail specifica per la scuola per favorire le comunicazioni con le famiglie;
- Le valutazioni intermedie si sono svolte in presenza, per garantire alle famiglie uno spazio personale;
- Le attività di tirocinio per i terzi anni, in generale, sono state garantite. Nel caso in cui siano insorte situazioni di positività al Covid, gli studenti hanno seguito il protocollo aziendale;
- Per supportare studenti, famiglie e docenti in questa complessa fase di pandemia, si è riattivato con modalità

nuove di contatto, lo sportello di supporto psicologico; • Per i Percorsi Personalizzati, alla ripresa dell'anno formativo a settembre si è potuta mantenere la didattica in presenza, anche se soprattutto nel II anno ci sono state situazioni critiche rispetto alla frequenza dettate dalla paura del contagio. Le famiglie, in alcuni casi, hanno preferito tenere a casa i propri figli per evitare potenziali situazioni di rischio durante il trasporto o nello stesso contesto scolastico.

Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica di operatore

Il secondo ciclo di istruzione e formazione, scuola secondaria di secondo grado, si divide in due grandi "sistemi", quello dell'Istruzione di competenza statale e quello dell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) di competenza regionale. Al termine del 1° ciclo si può assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia nel sistema di Istruzione statale con percorsi di durata quinquennale, sia nel sistema di IeFP che si articola in:

- percorsi triennali, validi per l'acquisizione di un titolo di Qualifica Professionale di III° livello EQF;
- percorsi di quarto anno successivo al triennio o quadriennali, validi per l'acquisizione di un titolo di Diploma Professionale di IV° livello.

Il primo anno ha una funzione orientativa e propedeutica. Il secondo e il terzo sono caratterizzati da un investimento orario

maggiore nelle discipline tecnico-professionali del profilo in uscita e da una consistente esperienza di tirocinio in azienda. I percorsi di qualifica si caratterizzano in particolare per flessibilità e personalizzazione, per essere focalizzati sulla centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica nonché di rafforzamento della crescita e dell'occupazione dei giovani.

I corsi erogati dal Centro di Formazione del Consorzio Desio Brianza riguardano i seguenti profili professionali:

- Operatore Elettrico indirizzo professionale Installazione/Manutenzione di impianti elettrici, industriali e del terziario;
- Operatore Meccanico indirizzo professionale Lavorazioni meccaniche per asportazione e deformazione.

Con l'introduzione del sistema duale e con il potenziamento dell'offerta formativa di Regione Lombardia, il Consorzio Desio Brianza, sempre all'interno del sistema di IeFP, realizza anche percorsi in alternanza e percorsi di apprendistato per il raggiungimento della qualifica o del diploma di IV anno, che consentono un legame e una sinergia più forti con il mondo aziendale.

Percorso per il conseguimento del diploma di tecnico

Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno successivo al conseguimento della qualifica professionale, è rivolto agli studenti in possesso di Qualifica coerente. Il percorso di IV anno del CFP del Consorzio è il Tecnico per l'Automazione Industriale - indirizzo professionale Programmazione - a cui possono accedere studenti qualificati di entrambi i percorsi triennali del Consorzio (Operatore Elettrico e Operatore Meccanico).

Al fine di sviluppare competenze tecnico professionali specialistiche il percorso prevede una consistente esperienza di stage presso aziende del territorio. Dopo il conseguimento del Diploma Professionale di IeFP, è possibile accedere al 5 anno per il conseguimento del Diploma di maturità professionale oppure continuare nei percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) o ITS (Istruzione Tecnica Superiore).

	Studenti iscritti anno 2019/2020	Studenti iscritti anno 2020/2021
BOVISIO MASCIAGO	11	1
CESANO MADERNO	11	13
DESIO	52	47
MUGGIÒ	13	1
NOVA MILANESE	13	10
VAREDO	4	2
TOTALE COMUNI CODEBRI	92	82
ALTRI COMUNI	82	94
TOTALE	174	176

Percorsi personalizzati per allievi disabili

I Percorsi Personalizzati rientrano nel sistema di IeFP e sono rivolti ad allievi disabili in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono finalizzati a sostenere la formazione di giovani che, per natura e caratteristiche proprie della loro disabilità non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di istruzione e formazione professionale. Garantiscono l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale, perseguono lo sviluppo e il potenziamento di capacità cognitive, conoscenze, il consolidamento di abilità pratico-manuali e di competenze tecnico-professionali, attraverso modalità personalizzate di erogazione e il rispetto delle specificità dei singoli allievi e dei loro stili cognitivi.

Hanno una durata massima di 3 anni eventualmente integrabili con una quarta annualità e dal secondo anno prevedono attività di tirocinio presso realtà aziendali o cooperative del territorio. La figura professionale di riferimento del percorso, coerentemente con il vigente repertorio dell'offerta regionale di IeFP è l'Operatore dei sistemi e dei servizi logistici. Al termine del percorso può essere rilasciato un attestato di frequenza o attestato di competenza.

	Studenti iscritti anno 2019/2020	Studenti iscritti anno 2020/2021
BOVISIO MASCIAGO	2	0
CESANO MADERNO	8	6
DESIO	9	7
MUGGIÒ	0	0
NOVA MILANESE	2	2
VAREDO	1	2
TOTALE COMUNI CODEBRI	22	17
ALTRI COMUNI	23	24
TOTALE	45	41

FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA)

Il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili di età compresa tra i 16 e i 35 anni che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. Si caratterizza per l'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. Finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che avviene in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo. Il servizio in particolare si organizza su tre moduli di intervento:

- Modulo formativo: durata massima di tre anni;
- Modulo di consolidamento: durata massima di due anni (riservato a chi non abbia raggiunto pienamente gli obiettivi nel modulo formativo);
- Modulo di monitoraggio: facoltativo e riservato a chi ha concluso il percorso di consolidamento o a chi, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessita di interventi di

sostegno temporaneo (percorso di inclusione sociale). Lo SFA si pone, pertanto, come risposta al bisogno di supportare e accompagnare la transizione e il passaggio verso l'inserimento professionale dove possibile, o comunque verso l'adultità, promuovendo il benessere dell'individuo attraverso la conoscenza e l'accettazione di sé, l'espressione delle proprie potenzialità, il miglioramento del personale livello di maturazione, la capacità di relazione e di comunicazione.

La richiesta di inserimento viene presentata al "Consorzio Desio-Brianza" ASC dal Comune di residenza del destinatario. In ogni progetto individualizzato viene definita la durata dell'inserimento, le modalità di ammissione e dimissione, la natura dei servizi offerti e le modalità di valutazione.

In relazione al progetto individualizzato e alle ore di frequenza, viene calcolata la retta di frequenza a carico del comune di residenza.

Fondamentali, pertanto, il rapporto e la collaborazione con i servizi e le famiglie che accompagnano la persona con disabilità per stabilire/condividere priorità e obiettivi.

La presa in carico di tali persone risponde a bisogni complessi e richiede interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, nonché l'attivazione di interventi in rete che coinvolgano la famiglia e altre risorse e servizi pubblici e attori privati del territorio, in un'ottica di responsabilità sociale diffusa.

Utenti in carico SFA

	Utenti in carico anno 2019	Utenti in carico anno 2020	Utenti in carico Rda* anno 2019	Utenti in carico Rda* anno 2020
BOVISIO MASCIAGO	2	2		
CESANO MADERNO	1	1		
DESIO	16	12	2	1
MUGGIÒ	3	3		
NOVA MILANESE	4	3		
VAREDO	1	2		1
TOTALE COMUNI CODEBRI	27	23	2	2
ALTRI COMUNI	33	29		
TOTALE	60	59	4	2

Per l'emergenza legata alla diffusione del contagio da Covid 19 le persone con disabilità sono state invitate a restare a casa in via prudenziale dal 24 al 28 febbraio, mentre la frequenza è ripresa, in un clima di incertezza, timore e confusione dal 2 al 9 marzo.

In seguito al decreto regionale lombardo dell'8 marzo che istituiva la zona rossa e del DPCM 9 marzo che istituiva la zona arancione in Lombardia, riscontrando l'oggettiva impossibilità a garantire le distanze di sicurezza con persone con disabilità cognitiva e nella drammatica assenza di dispositivi di protezione individuale, pur nella assoluta confusione normativa, il Codebri ha deciso di sospendere le attività a tutela delle persone con disabilità dei lavoratori e delle loro famiglie.

Il servizio SFA del Consorzio Desio-Brianza si è dunque rimodulato e riprogrammato per fronteggiare nel miglior modo possibile la situazione di emergenza.

In ottemperanza alle normative citate, si è dovuto quindi ripensare alle modalità di presa in carico degli utenti SFA attivando da subito modalità alternative di erogazione a sostegno dell'utenza e delle famiglie per garantire, in una situazione di vuoto e confusione generale, una risposta di qualità e comunque rispettosa delle norme precauzionali che il Governo ha dovuto assumere.

L'obiettivo prioritario è stato mantenere il contatto con il servizio che ha voluto restare punto di riferimento per la persona e la sua famiglia con le seguenti finalità:

- supportare utenti e famiglie nel vivere questo momento di

emergenza in serenità e attenendosi alle indicazioni per la tutela della salute propria e di tutti;

- garantire continua vicinanza e ascolto, continua sollecitazione a mantenere una serie di attività con finalità di cura, cognitive, di tempo libero, comunicativo relazionali; mantenere la relazione con la persona disabile in carico agli SFA e la sua famiglia, particolarmente importante in un momento di emergenza come quello attuale, per sostenerli anche dal punto di vista emotivo;
- contrastare atteggiamenti di chiusura, passività, regressione, in continuità con gli obiettivi dei Progetti Individuali:
- supportare le famiglie, spesso fragili, nella gestione di un momento particolarmente delicato;
- monitorare, seppur a distanza, i comportamenti e le relazioni intra-famigliari.

Progettualità realizzate

Si sottolinea l'importanza dell'attività di orientamento in quanto attività trasversale a tutti gli interventi formativi che impiega, tra l'altro, un livello di risorse umane e di tempo considerevole, ma che riveste un ruolo significativo anche rispetto al raggiungimento degli indicatori degli altri servizi. L'attività di orientamento è quindi un aspetto fondamentale del lavoro dei formatori e degli operatori che, in un'ottica di accompagnamento e continuità, si traduce in una serie di progetti realizzati con lo scopo di:

- supportare gli allievi nei processi decisionali riguardanti la scelta rispetto ad un percorso formativo, al riorientamento scolastico, all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro:
- prevenire e ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico nei percorsi di secondo ciclo attraverso azioni informative, formative, di orientamento;
- sostenere nella costruzione di un progetto di vita consapevole e concreto.

Rispetto agli anni passati, il 2020 è stato penalizzato anche nelle attività di orientamento a causa dell'emergenza sanitaria, soprattutto per quanto riguarda le attività di laboratorio che non si sono potute svolgere.

PROGETTI DI ORIENTAMENTO PER ALLIEVI DISABILI: momenti di osservazione orientativa individuale degli allievi con sostegno attraverso la partecipazione ad attività proposte in Consorzio condotte dai formatori dei P.P. Studenti coinvolti n.16 ORIENTAMENTO GENERALE: Colloqui di orientamento con studenti di III media o con studenti delle superiori da riorientare Studenti coinvolti n.36 OPEN DAY VIRTUALI: attraverso la piattaforma Teams si sono organizzati incontri con famiglie e studenti delle scuole medie durante i quali si sono presentati i percorsi dei due profili professionali Operatore Elettrico e Operatore Meccanico con la possibilità di dialogare 123
direttamente con i docenti tecnici di laboratorio Studenti partecipanti n.38 PROGETTO GIOVANI CONNESSI Laboratorio di Media Education per i nostri studenti e per gli studenti di III media della scuola Agnesi di Varedo attraverso l'uso della piattaforma Teams. Coinvolti 53 studenti Codebri + 28 studenti scuola Agnesi di Varedo SALONE DELL'ORIENTAMENTO di Seregno e Nova: non potendosi svolgere in presenza, il Consorzio ha partecipato "virtualmente" con l'invio di materiale informativo e video. SALONE DELLE PROFESSIONI di Nova: organizzato dalla Rete di scopo che raccoglie diversi Istituti Comprensivi della zona, rivolto sempre agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa si è svolta in modalità virtuale: gli studenti hanno incontrato tramite Google Meet i piccoli professionisti Studenti coinvolti n.13

AMBITO ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO PER GLI ADULTI

La Formazione Ambito Adulti si occupa di erogare percorsi formativi rivolti ad un target adulto, di diversa natura e tipologia, rispondenti a disparati bisogni formativi e appoggiati a differenti canali di finanziamento.

Le sempre più rapide trasformazioni che attraversano il mondo del lavoro e il prolungarsi dell'età attiva della popolazione determinano quindi la necessità, per un numero sempre crescente di persone, di formarsi, riqualificarsi, aggiornare le proprie conoscenze e competenze lungo tutto l'arco della vita. L'apprendimento non si conclude più con la fine degli studi scolastici, e quindi in età giovanile, ma prosegue in età adulta sotto diverse forme e con diversi scopi: personali, sociali, professionali. Questo fenomeno va sotto il nome di Formazione Continua (ad iniziativa aziendale), Lifelong Learning o Apprendimento Permanente (ad iniziativa individuale).

La formazione tocca sia le dimensioni della riqualificazione e dell'aggiornamento professionale che il bisogno di imparare, acquisire nuove capacità in relazione alla vita personale e sociale, nei più svariati ambiti (cultura, hobby, volontariato, ecc.). Parliamo quindi di competenze tecnico-professionali in tutti i comparti della produzione e dei servizi, di abilità relazionali e organizzative (comunicazione, team building, problem-solving, etc.). Numerose sono state le iniziative erogate, sempre rispondenti al fabbisogno formativo e professionale del territorio, dai corsi di sicurezza sul lavoro allo smart working, dalle tecniche di pulizie e disinfestazione ai corsi e aggiornamenti sul Covid-19, dalla formazione in apprendistato ai corsi specializzati di saldatura, ai seminari e webinar di vario genere e interesse alle attività di sostegno ai genitori. L'ambito Formazione è riuscito ad erogare 721 ore di formazione (in modalità mista, formazione a distanza e in presenza) e a supportare 316 persone e imprese, anche formando le competenze necessarie per affrontare le sfide dell'innovazione tecnologica e digitale.

PERSONE IN CARICO 2019					
Allievi percorsi di formazione continua, permanente, apprendistato e specializzazione	Allievi percorsi regolamentati e abilitanti nell'area socio- assistenziali	TOTALE ALLIEVI	TOTALE ORE FORMAZIONE EROGATE		
252	12	264	871		
PERSONE IN CARICO 2020					
Allievi percorsi di formazione continua, permanente, apprendistato, e specializzazione	Allievi percorsi regolamentati e abilitanti nell'area socio-assistenziali	TOTALE ALLIEVI	TOTALE ORE FORMAZIONE EROGATE		
316	0	316	721		

Sportello assistenti familiari

Lo Sportello Servizio Assistenza Familiare (S.A.F.) è un servizio destinato ai residenti di tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale di Desio, si rivolge alle famiglie che abbiano necessità di entrare in contatto con Assistenti Familiari qualificati e/o con esperienza, fornendo il supporto per la ricerca e la preselezione delle candidature, e a coloro che, in possesso dei requisiti, stiano cercando lavoro come Assistenti Familiari.

Nel corso del 2020 gli Sportelli SAF hanno continuato ad erogare il proprio servizio per tutti i 7 comuni dell'Ambito di Desio (Cesano Maderno, Limbiate, Muggiò, Bovisio Masciago, Varedo e Nova Milanese), mantenendo il monte ore complessivo settimanale di 21 ore (15 ore di front office e 6 ore di back office). A partire dal periodo di Emergenza Coronavirus il servizio è stato erogato con i consueti orari ma gestito a distanza (telefonicamente e via mail) o in presenza solo su appuntamento, laddove fosse necessario lo scambio di documentazione cartacea (ad esempio iscrizione delle assistenti familiari che si rivolgono al servizio per la prima volta). Tale modifica, introdotta per contrastare la diffusione del coronavirus come prescritto dal Decreto ministeriale dell'8 marzo 2020, è stata tempestivamente resa nota tramite la pagina dedicata al servizio sul sito istituzionale del Consorzio Desio Brianza e comunicazione al Responsabile dell'Ufficio di piano dell'Ambito di Desio.

Durante l'anno, seppur con diverse modalità (per lo più a

distanza), è proseguita la partecipazione attiva alle iniziative del territorio in cui il Servizio SAF è coinvolto:

- Rete dei Punti di accesso al Welfare, iniziativa promossa dal Comune di Desio (Settore Servizi e Interventi Sociali), che ha aumentato la visibilità dell'attività degli Sportelli SAF sia tra gli operatori degli agli altri Servizi presenti sul territorio che hanno aderito alla Rete, sia tra i cittadini attraverso la creazione di un portale collegato al sito del Comune che fungerà da raccolta delle informazioni di base di tutte le realtà aderenti. Inerente a tale iniziativa anche il Progetto Family Power, che forma gli operatori dei punti di accesso alle buone pratiche per un welfare condiviso anche attraverso l'utilizzo dello strumento Cartella sociale, per la parte di Segretariato sociale o Ufficio cittadinanza:
- Interventi di sostegno economico: attività di informazione e assistenza alle famiglie per l'accesso alle forme di sostegno economico previste (Bonus assistenti familiari) in coerenza con il modello organizzativo dello Sportello;
- Registro territoriale: attività di progressivo adeguamento dell'elenco Assistenti famigliari come previsto dalla L.R. 15/2015, all'art. 5, comma 1, lettera e.

Nei suddetti registri sono contenute le informazioni relative alle competenze acquisite dai soggetti iscritti, ai percorsi di formazione, alle esperienze e alle disponibilità orarie.

I requisiti per iscriversi sono: la maggiore età, l'assenza di condanne penali o procedimenti penali pendenti e il possesso, alternativamente, di un titolo di studio o formazione in campo assistenziale o socio sanitario riconosciuti dalla U.E., Attestati

di competenza o esperienze specifiche di assistenza familiare di almeno 12 mesi, certificate da regolare contratto di lavoro. Gli assistenti familiari che si iscrivono devono altresì avere conoscenza di economia domestica e gli stranieri aver superato il test di lingua italiana A2 ai sensi della normativa vigente o rendere un'autodichiarazione di conoscenza della lingua italiana che si attesti almeno a tale livello. I requisiti previsti dalla normativa sono più restrittivi rispetto a quelli finora adottati a livello territoriale (maggiorenni, in assenza di condanne penali o procedimenti penali pendenti e in possesso alternativamente: titolo di studio o formazione in campo assistenziale o socio sanitario e esperienze specifiche di assistenza familiare di almeno 6 mesi), quindi è in corso un continuo monitoraggio del profili (nuovi e già inseriti in passato nella banca dati dello Sportello) per valutare l'adeguatezza o meno per l'iscrizione al Registro Territoriale Regionale.

Come previsto dal Piano per l'istituzione degli sportelli e registro per assistenti familiare, Regione Lombardia ha sviluppato sul portale Bandi on line un sistema informativo regionale per la messa in rete degli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare e la tenuta dei Registri degli Assistenti familiari, ai quali gli operatori dello Sportello SAF hanno accesso per far confluire in tempo reale i dati delle Assistenti Familiari idonee all'iscrizione al Registro.

Sono proseguite le iniziative per aumentare la visibilità del servizio che erano state messe in atto per far fronte all'incremento orario avuto nel corso del 2019. tra cui:

- consolidamento dei contatti con le Equipe dei Servizi Sociali

dei Comuni dell'Ambito;

- contatti con altri Enti territoriali che gestiscono Sportelli di Assistenti Familiari in altri territori (Coop. Monza 2000) per un confronto sulla gestione dei registri territoriali e i relativi requisiti;
- attività di supervisione delle assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito in coordinamento con l'Ufficio di Piano.

Le assistenti familiari che si iscrivono devono altresì avere conoscenza di economia domestica e gli stranieri aver superato il test di lingua italiana A2 ai sensi della normativa vigente o rendere un'autodichiarazione di conoscenza della lingua italiana che si attesti almeno a tale livello.

I requisiti previsti dalla normativa sono più restrittivi rispetto a quelli finora adottati a livello territoriale (maggiorenni, in assenza di condanne penali o procedimenti penali pendenti e in possesso alternativamente: titolo di studio o formazione in campo assistenziale o socio sanitario e esperienze specifiche di assistenza familiare di almeno 6 mesi), quindi è in corso un continuo monitoraggio del profili (nuovi e già inseriti in passato nella banca dati dello Sportello) per valutare l'adeguatezza o meno per l'iscrizione al Registro Territoriale Regionale.

Come previsto dal Piano per l'istituzione degli sportelli e registro per assistenti familiare, Regione Lombardia ha sviluppato sul portale Bandi on line un sistema informativo regionale per la messa in rete degli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare e la tenuta dei Registri degli Assistenti familiari, ai quali gli operatori dello Sportello SAF hanno accesso per far confluire in tempo reale i dati delle Assistenti Familiari idonee all'iscrizione al Registro.

Sono proseguite le iniziative per aumentare la visibilità del servizio che erano state messe in atto per far fronte all'incremento orario avuto nel corso del 2019, tra cui:

- consolidamento dei contatti con le Equipe dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito;
- contatti con altri Enti territoriali che gestiscono Sportelli di Assistenti Familiari in altri territori (Coop. Monza 2000) per un confronto sulla gestione dei registri territoriali e i relativi requisiti;
- attività di supervisione delle assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito in coordinamento con l'Ufficio di Piano.

	FAMIGLIE		ASSISTENTI FAMILIARI	
	2019	2020	2019	2020
BOVISIO MASCIAGO	7	8	15	10
CESANO MADERNO	25	20	91	78
DESIO	30	22	137	95
LIMBIATE	15	19	28	44
MUGGIÒ	21	7	16	6
NOVA MILANESE	10	10	29	30
VAREDO	8	5	22	16
ALTRO	2	65	43	45
тот	118	156	381	324

ACCESSI TOTALI SULLE ULTIME DUE ANNUALITÀ

	FAMIGLIE	ACCESSI ASSISTENTI FAMILIARI	тот.
2019	142	381	523
2020	156	324	480

Il 2020 registra complessivamente una diminuzione di n. 43 accessi rispetto al 2019, in particolare dovuto al calo delle nuove registrazioni delle assistenti familiari, probabilmente intimorite, soprattutto nei mesi di lockdown per l'Emergenza Coronavirus, sia dalla difficoltà di spostamento che dall'alto tasso di contagi.

Seminari, convegni e supervisioni:

La Formazione Ambito Adulti si è occupata anche nel 2020 di erogare percorsi formativi quali seminari e supervisioni. L'emergenza sanitaria ha portato ad una riorganizzazione delle modalità di erogazione delle ore di formazione che si sono svolte per lo più a distanza attraverso piattaforme e-learning. A tale modalità si è dato avvio proprio attraverso webinar sullo smart working sia per il personale interno all'azienda che per destinatari esterni.

Seminari (webinar):

1. Laboratorio di smart working Pubblica Amministrazione;

- 2. Laboratorio di smart working aziende NEASS;
- 3. Covid 19 e riavvio tirocini;
- 4. Impressioni per settembre. L'Inclusione dalla scuola dell'emergenza alla ripresa di settembre. E oltre...;
- 5. Seminario di apertura Tavolo orientamento professionale e scolastico;
- 6. Quando il bambino era bambino. adulti e piccini ai tempi di GIANNI RODARI... e oggi;
- 7. Tavolo per l'orientamento professionale di persone con background migratorio;
- 8. Tavolo per l'orientamento scolastico di persone con background migratorio;
- 9. Percorsi laboratoriali per genitori "Litigare bene tra adulti";

Supervisioni:

- 1. Percorso di supervisione e formazione per assistenti sociali dell'area anziani
- 2. Percorso di supervisione e formazione per assistenti sociali dell'area emarginazione
- 3. Percorso di supervisione e formazione per educatori della scuola dell'infanzia

TOTALE ISCRITTI 2019 (Seminari, convegni e aggiornamento/supervisione)	418 partecipanti
TOTALE ISCRITTI 2020 (Seminari, convegni e aggiornamento/supervisione)	246 partecipanti

Altre progettualità

Nell'ambito delle collaborazioni con il Comune di Desio. abbiamo concluso, nell'anno 2020, il progetto "Finestre aperte sul quartiere" finanziato dall'Unione Europea e da Regione Lombardia, realizzato dal Comune di Desio in collaborazione con le Cooperative "La Grande Casa" e "Il Torpedone". L'ambito ha erogato azioni accompagnamento, orientamento alle politiche attive del lavoro e percorsi personalizzati di formazione e servizi al lavoro per la figura professionale dell' addetto alla pulizie. Destinatari del progetto, i disoccupati in condizione di temporanea difficoltà economica/disagio abitativo, residenti nei quartieri oggetto dell'intervento, individuati tra i partecipanti ai laboratori sociali. Il progetto ha favorito l'accesso a strumenti di sostegno al reddito e contrasto alla morosità incolpevole, ha regolamentato le modalità di raccordo tra inquilinato ed ente proprietario degli immobili, promosso azioni di socializzazione e riqualificazione relazionale tra gli abitanti delle case comunali e il quartiere. All'interno del progetto, nell'anno 2020, si è realizzato n° 1 corso di Addetto alle pulizie.

Progetto "Faro", Fare Rete e Orientare. Il progetto ha continuato con l'espletamento delle attività previste per l'anno 2020 in particolare si è svolto 1 Seminario di apertura Tavolo orientamento professionale e scolastico di persone con background migratorio e:

N. 6 incontri del Tavolo di orientamento professionale; N. 6 incontri del Tavolo di orientamento scolastico. L'obiettivo generale di sperimentare a livello regionale (Lazio e Puglia) e provinciale (MB) la costruzione di un sistema integrato di rete che risponda ai bisogni di orientamento, formazione e lavoro dei titolari protezione internazionale e di esportare quanto modellizzato è stato paradossalmente favorito dall'uso di strumenti di lavoro a distanza, conseguenti all'emergenza sanitaria.

Progetto "Family Power" tramite l'Ambito di Desio il Consorzio ha dato avvio al progetto Family Power DGR 2315/2019 «Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia – Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia di Regione Lombardia» che ha previsto una serie di riflessioni sui temi del sostegno alla famiglia, in una logica di conciliazione delle responsabilità genitoriali e di cura e della sperimentazione di nuovi luoghi e approcci diretti ad accrescere le opportunità e le modalità di accesso ai servizi nelle diverse fasi di evoluzione del nucleo familiare, essendo i Comuni stessi chiamati ad essere punti strategici in questo processo. Un tema più che mai attuale in un periodo in cui la pandemia ha toccato in modo significativo molti aspetti della vita delle famiglie con minori. L'emergenza sanitaria, e la relativa chiusura delle scuole, hanno richiesto alle famiglie con bambini e ragazzi di fronteggiare in autonomia, diversi compiti normalmente suddivisi o addirittura totalmente delegati a figure esterne alla famiglia: compiti educativi e compiti di cura. Sulla scorta dell'esperienza avuta con la Scuola Genitori CPP svoltasi a cavallo del 2019-2020 a Desio con fortissima adesione di pubblico e di richieste di partecipazione anche da territori extra Ambito, si è cercato di rafforzare e valorizzare le risorse dei singoli e dei nuclei familiari nello svolgere il compito genitoriale e nell'affrontare le situazioni di transizione. Tramite il progetto il Consorzio ha erogato n° 2 Percorsi per genitori dell'Ambito di Desio "Laboratorio Litigare bene tra adulti".

Punto lavoro

Il Punto Lavoro è un'attività di sportello gestita per alcuni Comuni dell'ambito di Desio (Nova Milanese e Varedo per l'anno 2020) per offrire servizio di orientamento, formazione e ricerca attiva del lavoro, rivolto ai cittadini in cerca di occupazione che necessitano di informazioni e supporto.

Lo sportello propone attività informativa, orientativa all'interno delle politiche attive per il lavoro, orienta verso percorsi individuali finanziati con Dote Unica Lavoro che possono prevedere attività di orientamento, bilancio di competenze, formazione, riqualificazione professionale, accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Caratteristica degli sportelli Punto Lavoro Codebri è la stretta connessione con i Servizi Sociali Comunali che possono segnalare alcuni casi specifici per percorsi di accompagnamento e monitoraggio mirati all'attivazione sociale e lavorativa del destinatario. Focus sui servizi alle aziende, Codebri, in quanto soggetto accreditato in Regione per i servizi al lavoro, negli anni ha sviluppato collaborazioni con il mondo produttivo fornendo un servizio di qualità, oltre che alla cittadinanza, alle aziende alla ricerca di nuove risorse per il proprio organico.

Da questo punto di vista, su richieste specifiche da parte delle aziende, viene svolta attività di matching con i profili inseriti in banca dati Punto Lavoro senza oneri per le aziende e i destinatari. In caso di necessità di inserimenti di lavoratori appartenenti alle categorie protette o tirocinanti, il Punto Lavoro lavora in sinergia con gli altri servizi di Codebri in ottica di risposta al bisogno emerso.

NUMERO UTENTI	2019	2020
NOVA MILANESE	120	60
VAREDO	37	25
TOTALE	187	85

Segnaliamo che la particolarità dell'anno 2020 segnato dalla pandemia Covid 19 ha visto l'attività degli sportelli subire un rallentamento e riorganizzarsi attraverso l'attivazione del servizio a distanza nel periodo Marzo/Dicembre 2020. L'accesso agli sportelli è stato possibile attraverso chiamate e videochiamate che hanno garantito supporto e monitoraggio in ottica lavorativa a coloro che hanno fatto accesso al servizio.

L'ambito Lavoro e inclusione sociale intende promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione alla comunità locale attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che ... impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese (art. 3 della Costituzione).

I servizi mirano a fornire risposte alle situazioni di disagio economico e a rischio di emarginazione sociale attraverso percorsi personalizzati che aiutino i singoli e le famiglie a superare la condizione di difficoltà o povertà e permettano di riconquistare gradualmente l'autonomia attraverso un progetto personalizzato.

I progetti prevedono l'orientamento, la riqualificazione e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, rivolgendosi in particolare alle cosiddette fasce deboli del mercato del lavoro, al fine di evitarne l'esclusione economico-sociale e la disoccupazione di lunga durata.

AMBITO LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE

Servizio integrazione lavorativa

Il servizio propone percorsi individualizzati di inserimento al lavoro che comprendono orientamento, attività di valutazione e bilancio delle competenze, formazione e riqualificazione, tirocini in aziende del territorio, accompagnamento al lavoro e monitoraggio post assunzione. Il SIL si rivolge in particolar modo a persone con disabilità e in situazione di svantaggio (persone con disabilità fisiche o intellettive, disagio psichico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in situazioni di difficoltà familiare, Neet, detenuti ammessi alle misure alternative, disoccupati di lunga durata...), sviluppandone le potenzialità e capacità, attraverso la ricerca di collocazioni lavorative adeguate e di contesti relazionali favorevoli ad una reale integrazione nel mondo del lavoro.

Il servizio opera inoltre in favore di aziende del territorio che debbano adempiere agli obblighi previsti dalla L. 68/99 relativamente all'assunzione di lavoratori appartenenti alle categorie protette, e più in generale con realtà sensibili al tema della diversità in ambito lavorativo, offrendo competenze specifiche e consulenza nell'ambito del Disability Management e responsabilità sociale di impresa.

La promozione del servizio verso il mondo produttivo rappresenta un nodo cruciale dell'attività degli operatori dei servizi al lavoro, che ogni giorno diffondono una cultura dell'inclusione delle persone con disabilità o svantaggiate, ottenendo opportunità lavorative e formative concrete in favore delle persone in carico.

Le persone in carico al Servizio Integrazione Lavorativa sono per il 73% persone con disabilità (fisica, intellettiva, mentale, sensoriale) e per il 27% persone in situazione di svantaggio certificato 381/91 o in grave difficoltà socio occupazionale segnalate dai servizi sociali comunali.

		PERSONE IN CARICO 2019		
	DISABILI	FASCE DEBOLI	TOTALE	
BOVISIO MASCIAGO	22	7	29	24
CESANO MADERNO	26	7	33	51
DESIO	38	13	51	40
LIMBIATE	1	7	8	0
MUGGIÒ	11	8	19	22
NOVA MILANESE	21	9	29	31
VAREDO	12	5	17	18
TOTALE COMUNI CODEBRI	131	55	186	186
PROGETTI PROVINCIALI O DI ALTRI COMUNI	32	4	36	89
TOTALE	163	59	222	275

L'attività di orientamento e ricerca attiva di lavoro viene effettuata con tutti i destinatari, per alcuni dei quali si organizzano inoltre percorsi di gruppo sulle competenze trasversali o su competenze professionali specifiche grazie alla stretta connessione con l'ambito della formazione adulti di Codebri e la rete con gli altri enti accreditati per la formazione e il lavoro.

I percorsi di tirocinio si distinguono in tirocini di inclusione sociale e tirocini extracurriculari finalizzati all'orientamento, formazione e acquisizione di competenze professionali, come definite da Regione Lombardia. Il SIL utilizza entrambi gli strumenti valutando caso per caso il più adeguato e opportuno, in base ai bisogni e alle potenzialità dei destinatari e aziende.

	N. TIROCINI ATTIVATI 2020	N. PERSONE ASSUNTE 2020	N. TIROCINI ATTIVATI 2019	N. PERSONE ASSUNTE 2019
BOVISIO MASCIAGO	14	5	17	20
CESANO MADERNO	23	1	27	4
DESIO	26	3	34	8
MUGGIÒ	1	0	0	0
LIMBIATE	9	1	19	2
NOVA MILANESE	15	1	22	2
VAREDO	4	1	9	4
TOTALE COMUNI CODEBRI	92	12	128	22
PROGETTI PROVINCIALI O DI ALTRI COMUNI	19	1	40	5
TOTALE	111	13	168	27

Dal confronto con l'annualità precedente, emerge come nel 2020 l'attività del SIL si sia rivolta principalmente ai residenti dei Comuni soci, per i quali sostanzialmente il numero di persone seguite dal servizio è rimasto costante, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria che hanno influito soprattutto sulla possibilità delle aziende di accogliere tirocinanti, in particolare da marzo a settembre.

Durante l'emergenza sanitaria, alla luce delle disposizioni legislative e delle indicazioni Regionali e Provinciali relative alle modalità di erogazione dei servizi al lavoro e dei tirocini extra-curriculari, a partire dal 10 marzo 2020 si è provveduto alla sospensione ufficiale dei tirocini e sono state interrotte le attività che comportassero lo spostamento dei destinatari. Nel periodo di lockdown, considerata la particolare fragilità delle persone in carico, si è ritenuto comunque utile e importante mantenere i contatti con le persone e con le aziende ospitanti. In particolare, gli operatori SIL hanno erogato a distanza alcune attività previste dai percorsi individualizzati:

- servizi di coaching, accompagnamento continuo e monitoraggio post assunzione che consentono di mantenere vivo il rapporto con i destinatari per motivare le persone e accompagnarle in questo momento imprevisto e per alcuni difficilmente comprensibile:
- servizi di orientamento e ricerca attiva del lavoro per aiutare le persone a mantenere viva la ricerca di opportunità e ad affinare la capacità di valutare le offerte di lavoro;
- mantenimento dei canali di comunicazione con le imprese, profit o no profit, interessate o disponibili ad avviare percorsi

di integrazione lavorativa;

• mantenimento rete di sostegno attraverso contatti con i servizi invianti o coinvolti nei percorsi individuali.

A partire da giugno 2020, i tirocini in aziende e cooperative sociali sono stati riattivati gradualmente e l'attività del servizio ha ripreso regolarmente.

Nel corso del 2020 solamente 13 persone sono state assunte per intervento SIL e 4 per iniziativa privata, per la maggior parte come categorie protette Lg.68/99 in aziende private della provincia di MB. Le persone assunte sono state decisamente in calo rispetto alle 27 dell'anno precedente. Questo calo significativo è confermato anche a livello provinciale ed è dovuto in parte alla sospensione degli obblighi di assunzione L.68 e in parte, ovviamente, alla sospensione delle attività e alla conseguente crisi economica e occupazionale innestata con la pandemia. Purtroppo, anche ricerche a livello nazionale, evidenziano come già nel 2020, e ancor più nei prossimi anni, la finalità dei servizi dovrà essere soprattutto quella di cercare di limitare la perdita dei posti di lavoro e continuare a promuovere la partecipazione al mercato del lavoro delle persone con disabilità, anche solamente con percorsi di tirocinio formativo e di inclusione sociale.

Piano provinciale LIFT per l'occupazione dei disabili

Attraverso il piano provinciale LIFT per l'occupazione dei disabili, sono stati attivati percorsi individuali di accompagnamento al lavoro per un totale di 83 persone

destinatarie di doti uniche lavoro disabili. Di queste, 56 doti sono in favore di persone conosciute SIL, individuate dall'equipe e proposte sul Tavolo LIFT dell'ambito di Desio o orientate all'autocandidatura per la dote. Altre 26 doti sono state prenotate da Codebri a seguito della candidatura sui tavoli di Seregno e Carate o della scelta del nostro ente da parte delle persone che si sono autocandidate presso i Centri per l'impiego in occasione dei bandi aperti alla cittadinanza.

L'attività di Valutazione del potenziale è un servizio ai cittadini, di primo orientamento e valutazione del proprio grado di occupabilità nel mercato del lavoro delle categorie protette e permette al SIL di acquisire una serie di informazioni di partenza, approfondite e verificate riguardo alle competenze ed esperienze delle persone che vengono poi segnalate dai servizi sociali per l'accompagnamento al lavoro. (Anno 2020 - Numero utenti: 126) La partecipazione al piano LIFT permette di contenere i costi del servizio per i Comuni e sperimentare progetti innovativi e azioni di sistema, come ad esempio quella dedicata all'inserimento al lavoro di disabili complessi (progetto Complessivamente) o alle azioni di rete per il lavoro (Progetto Sistema Cinque) in supporto alle persone più fragili.

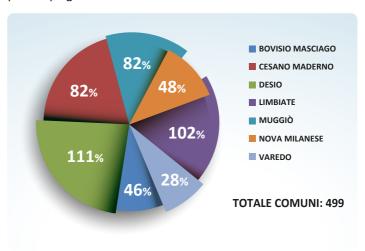
Servizio inclusione adulti

Il Servizio Inclusione Adulti è un servizio a gestione associata dedicato all'attuazione delle misure e degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, in stretta connessione con l'Ufficio di Piano e i Comuni, con le seguenti caratteristiche:

- è un Servizio Sociale rivolto ai nuclei familiari beneficiari di Reddito di cittadinanza, residenti nei 7 Comuni, sono tenuti a stipulare il patto per l'inclusione sociale (progetti condivisi di inclusione sociale volti al superamento della condizione di povertà e/o disagio);
- garantisce la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo, la definizione di un progetto personalizzato, l'erogazione degli interventi di supporto e il monitoraggio degli impegni previsti dai patti per l'inclusione.

Al 31/12/2020 sono in carico al Servizio Inclusione Adulti 499 nuclei familiari, di cui:

- 243 in fase di valutazione e analisi dei bisogni;
- 235 con patto per l'inclusione sociale attivo;
- 21 nuclei in carico con patto inclusione, segnalati dal Centro per l'impiego.



I nuclei in carico presentano in gran parte bisogni complessi, ovvero situazioni in cui la simultanea presenza di problematiche di diversa natura determina la situazione di povertà. Il bisogno lavorativo è presente nella quasi totalità delle situazioni: assente, insufficiente a garantire la sussistenza del nucleo famigliare, non regolare, inaccessibile per persone in difficoltà e "incollocabili" nell'attuale mercato del lavoro. Il lavoro è un nodo centrale che tocca trasversalmente i nuclei incidendo ovviamente anche sulla situazione abitativa, che in molte situazioni è problematica e precaria e in alcuni casi rappresenta una vera e propria emergenza.

Accanto alle problematiche lavorative e abitative, si rilevano in alta percentuale problematiche sanitarie o di tipo psicologico e psichico, legate alla sfera dell'equilibro e benessere nei rapporti familiari e sociali.

La "povertà sociale" (solitudine, esclusione da contesti di vita pubblica, che sia formativa o lavorativa, la mancanza di legami significativi) rappresenta il minimo comune denominatore di molti beneficiari di Reddito di Cittadinanza e molto spesso si traduce in "povertà educativa e di opportunità" per i nuclei con minori (32% dei nuclei in carico). Al 31/12/20 sono in attesa di convocazione per la definizione del patto di inclusione ancora 371 nuclei beneficiari di RdC e residenti nei comuni dell'ambito di Desio.

Purtroppo non è stato possibile contattare tutti i beneficiari nel corso del 2020 per diversi fattori concomitanti: il ritardo accumulato in partenza nella messa a disposizione della Piattaforma GePI, i tempi di messa a regime del personale dell'equipe e l'elevato turnover, oltreché l'emergenza sanitaria che ha ovviamente impattato sul servizio e portato alla sospensione delle condizionalità relative agli obblighi dei beneficiari della misura per il periodo marzo-luglio 2020.

Durante l'emergenza sanitaria, fermo restando il prioritario rispetto delle misure emergenziali, come previsto dalle indicazioni ministeriali, Codebri ha mantenuto attivo il Servizio Inclusione Sociale Adulti con l'obiettivo della continuità della presa in carico e il monitoraggio delle attività rivolte ai nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza (laddove possibili a distanza o a seguito di riprogettazione con le cooperative erogatrici), con particolare riferimento ai progetti già avviati, in considerazione dei bisogni emersi e dei percorsi già concordati, nonché per attivare particolari sostegni necessari legati all'emergenza sanitaria, nell'interesse generale all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni del reddito di cittadinanza.

Anche lo svolgimento della valutazione multidimensionale, finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare, con strumenti di comunicazione a distanza nonché la definizione dei patti per l'inclusione, hanno avuto luogo solo con l'accordo del nucleo beneficiario, rimandando la formale sottoscrizione degli stessi documenti dal 17 luglio in poi.

Oltre alle attività ordinarie dell'equipe del Servizio Inclusione Adulti, alla luce delle indicazioni contenute nella Circolare MLPS n. 1/2020 del 27.03.2020 avente come oggetto "Sistema dei Servizi Sociali – Emergenza Coronavirus" il personale incaricato sul piano povertà ha svolto attività di supporto ai Servizi Sociali Comunali per la gestione di interventi legati all'emergenza sanitaria e alle conseguenti

difficoltà economiche dei nuclei vulnerabili. In particolare, alcune operatrici nei mesi di aprile, maggio e giugno 2020 hanno svolto attività di ascolto e supporto telefonico, nonché di assistenza nella compilazione delle domande relative a:

- Buoni spesa emergenza covid aprile/maggio 2020 (attività di informazione e verifica requisiti, assistenza nella presentazione della domanda on-line o telefonica) in favore dei residenti nei 7 Comuni dell'ambito:
- Pacchetto famiglia Regione Lombardia;
- Pacchetto Famiglia contributo affitto Regione Lombardia;
- Informativa e orientamento al REM Reddito di emergenza.

In fase di emergenza, su richiesta dell'ufficio di piano e dei Comuni soci, sono inoltre stati attivati, in risposta ai bisogni emergenti:

- Sportello telefonico di ascolto e supporto psicologico;
- Sportello telefonico per appuntamenti consegna/ritiro indumenti ricoverati Covid-19 da parte della Croce Rossa nei presidi ospedalieri ASST Monza;
- Avviso misure di solidarietà alimentare buoni spesa per i Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Nova Milanese e Varedo.

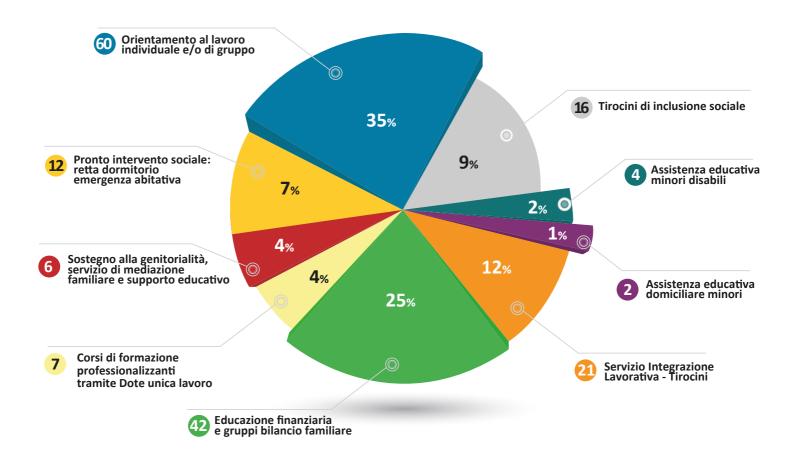
Gli interventi e supporti per l'inclusione sociale

I supporti per l'inclusione sociale attivati nel 2020 dall'equipe multidisciplinare, con finanziamento PON Inclusione e Fondo Povertà (annualità 2018 e 2019) e altre risorse attivate da Codebri, sono riassunti nella tabella che segue.

Ovviamente, a causa della pandemia, le azioni di gruppo hanno subito una forte riduzione rispetto agli anni precedenti, ciò nonostante, oltre il 70% dei nuclei con patto sono stati attivati con progetti complessi (170 su 235), che hanno visto la costituzione dell'equipe multidisciplinare e interventi gestiti dalla rete delle coop accreditate (assistenza domiciliare minori, educazione finanziaria individuale e di gruppo, mediazione familiare e supporto educativo adulti) e dai vari servizi Codebri (SIL per orientamento al lavoro e tirocini, agenzia sociale per l'abitare per emergenza abitativa, formazione adulti per riqualificazione professionale, formatori/tutor per orientamento scolastico, psicologa per colloqui di valutazione e sostegno).

Al 31/12/2020 sono state attivate 19 persone in Progetti Utili alla Collettività in ambito sociale, formativi e di cura dei beni pubblici. Il catalogo PUC conta 102 postazioni disponibili (37 nei Comuni e 65 in altri enti pubblici e enti del terzo settore). Purtroppo, a partire da novembre molti destinatari ben conosciuti e attivabili per i PUC hanno terminato la fruizione dei 18 mesi di RdC e, in attesa di una nuova riattivazione del beneficio, per alcune persone è stato necessario sospendere l'esperienza dei PUC, seppur molto positiva ed apprezzata.

TIPOLOGIA INTERVENTI PREVISTI DAI PROGETTI



N° TOTALE PERSONE DESTINATARIE: 170

AMBITO SERVIZI PER LA PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZIO DI PROTEZIONE GIURIDICA

Nell'Area della Direzione Generale sono inseriti tutti i servizi che hanno lo scopo di fornire supporto alla governance dei Comuni per garantire un migliore esercizio delle loro funzioni istituzionali di governo e di programmazione territoriale. L'Ambito Servizi per la Progettazione e la Programmazione territoriale vanta anche l'avviamento di servizi legati alla progettazione Interambito e al tema, particolarmente attuale, delle politiche abitative. All'interno dell'Area vi sono inoltre servizi che si rivolgono ad una utenza trasversale alle aree di intervento oggi previste in azienda.

Servizio ufficio unico per la messa in esercizio e l'accreditamento delle unità di offerta sociali

L'Ufficio Unico del Consorzio Desio-Brianza è un servizio che esercita per i Comuni degli Ambiti territoriali di Carate Brianza, Desio, Monza e Seregno le attività relative alla messa in esercizio e all'accreditamento delle Unità di Offerta Sociali.

Le unità di offerta sociali (UdOS) sono l'insieme dei servizi che costituiscono il sistema della rete dei servizi sociali-assistenziali del territorio. Le unità di offerta sociali di cui si occupa l'Ufficio Unico sono definite dalla normativa regionale e sono le seguenti:

- UdOS per la prima infanzia (Asilo Nido, Micro Nido, Centro Prima Infanzia, Nido Famiglia);
- UdOS per minori (Comunità Educativa, Comunità Familiare, Alloggi per l'Autonomia, Comunità Educativa Diurna, Centro Educativo Diurno, Comunità Educativa Genitore Figli, Alloggi per Autonomia di Tipo Educativo, Alloggi per l'Autonomia Genitore Figli, Centro di Aggregazione Giovanile, Centro Ricreativo Diurno)
- UdOS per persone con disabilità (Comunità Alloggio, Centro Socio Educativo, Servizio di Formazione all'Autonomia);

• UdOS per anziani (Centro Diurno Anziani, Alloggi Protetti per Anziani, Comunità Alloggio Sociale Anziani).

Le attività afferenti all'Ufficio Unico in materia di esercizio delle unità di offerta socio-assistenziali sono:

- gestione dell'istruttoria inerente l'attivazione, la modificazione e la chiusura di unità di offerta socio-assistenziali nel territorio dei Comuni aderenti;
- informazione e orientamento per i soggetti interessati all'apertura di unità di offerta socio assistenziali e ai soggetti gestori;
- raccordo con ATS Brianza competente per le funzioni di vigilanza sulle unità di offerta socio assistenziali;
- presidio dei flussi informativi verso/da Comuni, soggetti gestori, ATS della Brianza, Regione Lombardia;
- implementazione di una gestione unitaria dei dati sulla rete di offerta sociale presente sul territorio, assicurando omogeneità di informazioni ai diversi livelli territoriali (Regione, ATS Brianza, Ambiti. Comuni):
- supporto a Comuni e Enti Gestori per la messa in esercizio di unità di offerta sperimentali.

Le attività afferenti all'Ufficio Unico in materia di accreditamento sono:

- gestione dell'istruttoria relativa alla domanda di accreditamento;
- verifica di mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- gestione del Registro delle unità di offerta sociali accreditate. Nei quattro Ambiti Territoriali di Carate Brianza, Desio, Monza,

Seregno al 31/12/2020 sono presenti 258 unità di offerta sociali per un totale di 6382 posti in esercizio, che sono di poco superiori rispetto all'anno 2019 (6329 posti in esercizio).

PRIMA INFANZIA DISABILITÀ **ANZIANI MINORI TOTALI AMBITO CARATE BRIANZA** UdO in esercizio di cui accreditate Capacità ricettiva **AMBITO DESIO** UdO in esercizio di cui accreditate Capacità ricettiva **AMBITO MONZA** UdO in esercizio di cui accreditate Capacità ricettiva **AMBITO SEREGNO** UdO in esercizio di cui accreditate Capacità ricettiva **TOTALE** UdO in esercizio di cui accreditate Capacità ricettiva

*Non sono presentati i dati relativi ai Centri Ricreativi Diurni Minori dato il carattere di temporaneità che li contraddistingue

L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria COVID-19, sia per quanto riguarda il contesto sociale ed economico del territorio, sia per quanto riguarda le ripercussioni sulle specifiche attività delle unità di offerta sociali. Le misure disposte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno avuto un importante impatto sul sistema dei servizi territoriali.

La situazione era variegata: alcune UdOS hanno di fatto continuato a svolgere le consuete attività seppur con attenzioni specifiche legate alla limitazione delle relazioni (ad esempio le UdOS residenziali), altre hanno visto la sospensione dell'apertura pur potendo svolgere alcune attività utilizzando modalità differenti (UdOS per persone disabili), altre ancora hanno sospeso completamente l'attività (UdOS Prima Infanzia). Il repentino sviluppo della pandemia ha, inoltre, comportato il susseguirsi di disposizioni nazionali e regionali che andavano via via a disciplinare le attività consentite/proibite nelle UdOS e il ruolo degli Enti Pubblici preposti al governo del sistema dei servizi sul territorio (ATS, Comuni e Ambiti Territoriali).

L'Ufficio Unico nel periodo del lockdown e della Fase 2 ha svolto nel contempo un ruolo di connessione tra gli attori in gioco e di interpretazione e attuazione della normativa, frutto delle competenze tecniche maturate nel corso degli anni.

Con l'avvio della Fase 2 dell'emergenza COVID-19, la normativa nazionale e regionale di riferimento ha previsto la riapertura delle UdOS che nella prima fase di lockdown erano state sospese o che le cui attività avevano proseguito attraverso modalità differenti. Per la riapertura dei servizi, la normativa stabiliva il riavvio a seguito della presentazione di progetti specifici per ogni struttura da parte degli enti gestori e che dovevano essere realizzati secondo le linee operative territoriali condivise con ATS, Comuni e Ambiti Territoriali.

Tali attività hanno riguardato:

- apertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza (0-17 anni)
- riavvio servizi per disabili. In merito tutti le UdOS a favore di persone con Disabilità dei 4 ambiti territoriali hanno riaperto.

Servizi per l'infanzia e l'adolescenza aperti nell'estate 2020

SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA 0-17	N. TOTALE PROGETTI PERVENUTI E VISIONATI	N. POSTI DISPONIBILI FASCIA 0-5	N. POSTI DISPONIBILI FASCIA 6-11	N. POSTI DISPONIBILI FASCIA 12-17	N. TOTALE POSTI DISPONIBILI
UDP CARATE BRIANZA	70	1025	1476	1209	3710
UDP DESIO	53	828	853	557	2238
UDP MONZA	20	365	378	258	1001
UDP SEREGNO	84	1046	1381	668	3095
TOTALE	227	3264	4088	2692	10044

Il supporto all'ufficio di piano

Il Servizio di Supporto all'Ufficio di Piano nasce con l'obiettivo di sostenere quest'ultimo nella programmazione zonale che rappresenta un vincolo e un obiettivo per i Comuni dell'Ambito di Desio in quanto soggetti a cui è riconosciuta la competenza esclusiva delle funzioni di programmazione e governance del sistema locale dei servizi socio-assistenziali. La legge 328/2000 individua nel Piano di Zona lo strumento principale per il raggiungimento dell'obiettivo sopra riportato e nell'Ufficio di Piano l'organo tecnico amministrativo per il tramite del quale dare esecuzione agli indirizzi politici definiti dai Comuni.

Il Servizio di Supporto all'Ufficio di Piano rende fattiva la distinzione tra le funzioni di governo, programmazione, indirizzo e controllo, attribuite all'Assemblea dei Sindaci e al Comune capofila (Comune di Desio) e le funzioni attuative e di supporto al Piano di Zona che sono collocate, quindi, nel contesto operativo di Codebri in coerenza con altri servizi dell'Azienda che svolgono una funzione strategica nella programmazione territoriale presidiata dall'Ufficio di Piano (ad esempio l'Ufficio Unico e l'Agenzia Sociale SistemAbitare).

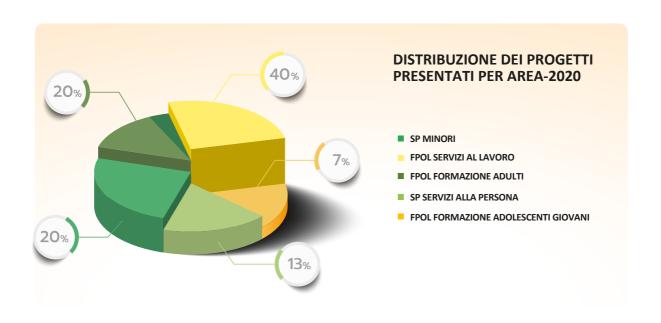
Il Servizio di supporto all'Ufficio di Piano svolge tutte le funzioni operative ed amministrative di implementazione dei contenuti e di realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Zona. Il servizio è inserito nell'Ambito Servizi per la Progettazione e Programmazione Territoriale e, al fine di assicurare la miglior organizzazione del lavoro, è collocato presso il Comune di Desio.

L'ufficio progetti

Il Servizio Ufficio Progetti nasce a partire dall'esigenza di strutturare un servizio capace di dare forma e organicità alle competenze dell'Azienda, dei Comuni soci e delle comunità locali nell'ottica di proporre progetti e azioni innovativi a favore del territorio.

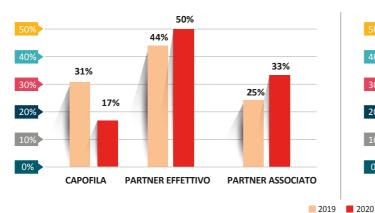
Il Servizio Ufficio Progetti si occupa di presidiare il processo di progettazione all'interno dell'Azienda a partire dall'analisi preliminare di bandi o da sollecitazioni interne/esterne all'ente, e di valutare la fattibilità dei progetti/attività da essi derivanti.

L'Ufficio Progetti è composto, oltre che dal Responsabile dell'Ambito e da un operatore amministrativo dedicato, da un gruppo intersettoriale rappresentativo delle diverse Aree di Codebri valorizzando in questo modo l'integrazione tra le diverse Aree/Ambiti/Servizi dell'ente. Sotto i grafici che rappresentano l'attività del servizio con il confronto con l'annualità precedente.



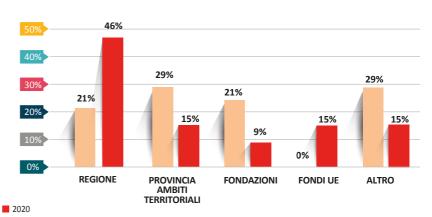
RUOLO ASSUNTO NEI PROGETTI

VALORI PERCENTUALI A CONFRONTO ANNI 2019-2020



FONTI DI FINANZIAMENTO PROGETTI

VALORI PERCENTUALI A CONFRONTO ANNI 2019-2020



Nell'anno 2020 sono stati 13 i progetti complessivamente presentati da Codebri, di cui 8 approvati e 3 in fase di valutazione: a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19 si è assistito nel corso dell'anno ad un posticipo delle fasi di valutazione e approvazione di alcune progettualità.

Molte delle progettualità in cui è coinvolto Codebri sono caratterizzate, anche per l'anno 2020, da una rete composita di partenariato; ciò evidenzia l'impegno costante e il desiderio da parte degli enti e dei servizi territoriali di lavorare insieme e fare rete per mettersi in connessione e creare opportunità.

L'azienda, inoltre, ha iniziato a sviluppare progettualità che potrebbero essere sostenute attraverso l'acceso a fondi europei.

L'ufficio progetti Monza e Brianza

L'Ufficio Progetti Monza e Brianza nasce dall'esigenza di dotare i cinque Ambiti Territoriali della provincia di Monza e Brianza di una struttura in grado di favorire: la progettazione condivisa di nuovi interventi coerenti con i bisogni del territorio; il reperimento di risorse regionali, nazionali ed

europee; il coordinamento tecnico e gestionale dei progetti avviati. Il servizio è rivolto ai Comuni dei cinque Ambiti territoriali della provincia di Monza (Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno, Vimercate).

L'ufficio Progetti Monza e Brianza si occupa di:

- Individuazione e approfondimento bandi di finanziamento europei, nazionali, regionali, locali;
- Costruzione delle proposte progettuali in raccordo con gli Ambiti Territoriali e con i Comuni ad essi afferenti;
- Cura del processo di selezione dei partner progettuali;
- Gestione dell'istruttoria e predisposizione atti amministrativi necessari;
- Presidio e gestione delle fasi di presentazione delle proposte progettuali nei tempi e nei modi previsti dai bandi di finanziamento;
- Gestione delle fasi di realizzazione delle progettazioni ammesse a finanziamento, in raccordo con gli Enti capofila;
- Monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle progettazioni ammesse a finanziamento;
- Cura dei processi di disseminazione e conoscibilità dei progetti attuati.

Si presentano i progetti, approvati e finanziati, che nel corso del 2020 sono stati oggetto di lavoro dell'Ufficio Progetti MB:

TITOLO DEL PROGETTO	BANDO ED ENTE FINANZIATORE	ENTE CAPOFILA	VALORE COMPLESSIVO	DURATA
"Rete Artemide" per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne	Regione Lombardia, D.G.R. n.1496 del 08/04/2019	Comune di Monza	588.390,70 €	01/01/2020 31/12/2021
Aftercare	Ministero degli Interni - FAMI 2014-2020 OS 2. Integrazione/Migrazione legale e ON 3 - Capacity building - j) Governance Supporto agli Enti locali	Comune di Biassono in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale di Carate	1.172.722,14 €	20/01/2020 30/06/2022
Trame Inclusive	Regione Lombardia, D.G.R. 7773/2018	Comune di Monza	204.810,68 €	15/07/2020 31/12/2021
DNA Inclusione	Regione Lombardia, D.G.R. 7773/2018	Comune di Desio in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale di Desio	221.571.81 €	15/07/2020 31/12/2021
Prossimi all'inclusione	Regione Lombardia, D.G.R. 7773/2018	Comune di Biassono in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale di Carate	179.712,83 €	15/07/2020 31/12/2021
Includis - Rete Inclusione	Regione Lombardia, D.G.R. 7773/2018	Comune di Seregno in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale di Desio	196.431,56€	15/07/2020 31/12/2021
SELF-FIT Allenarsi per riuscire	Regione Lombardia, D.G.R. 7773/2018	Offertasociale asc in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale di Vimercate	211.334,90 €	15/07/2020 31/12/2021
"Rete Artemide" per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne	Risorse aggiuntive, Regione Lombardia, D.G.R. 3393/2020	Comune di Monza	182.332,68€	01/07/2020 31/12/2021

Nel corso del 2020 l'Ufficio ha inoltre vagliato, in collaborazione con gli Uffici di Piano, la partecipazione ad altri bandi promossi sia a livello nazionale che europeo, ai quali si è però ritenuto di non partecipare. È a questo proposito necessario segnalare come la pandemia COVID-19 abbia avuto un impatto anche sulle attività di progettazione, nonché sulle possibilità di investimento in azioni innovative ulteriori a quelle messe in campo per fronteggiare l'emergenza. Infine negli ultimi mesi del 2020 è stata avviata una progettazione interambito in risposta all'Avviso pubblico promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la presentazione di progetti volti al contrasto alla povertà educativa, a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020. Il progetto, intitolato "Zoom 0-6", è stato presentato nel gennaio 2021 ed è in attesa di approvazione.

L'agenzia Sociale SistemAbitare

L'Agenzia Sociale SistemAbitare è un servizio di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa che mette a sistema diverse aree di intervento e supporta la pianificazione annuale e triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale.

E' finalizzato allo sviluppo e all'integrazione delle politiche abitative a livello sovracomunale.

L'Agenzia si occupa di fornire un servizio di assistenza integrata all'utenza che esprime bisogni abitativi attraverso:

- la gestione di uno sportello fisico aperto al pubblico;

- l'assistenza all'utenza per l'accesso alle misure attive di sostegno alla locazione;
- la gestione delle situazioni di emergenza abitativa, in sinergia con i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Desio;
- la promozione dell'incontro domanda-offerta, favorendo in particolare la diffusione dei contratti di locazione a canone concordato.

Inoltre, l'Agenzia Sociale SistemAbitare si occupa di accompagnare i processi di pianificazione e programmazione dei servizi abitativi attraverso:

- l'attivazione di un proprio osservatorio della condizione abitativa finalizzato alla sistematizzazione e all'analisi interpretativa di tutte le informazioni utili ai processi decisionali, di pianificazione e di progettazione;
- la realizzazione del Piano triennale dei servizi abitativi;
- la definizione del Piano annuale dell'offerta abitativa,
- la predisposizione degli avvisi pubblici per l'assegnazione degli alloggi SAP di proprietà comunale e di ALER disponibili.

Nell'ultimo triennio l'azione di contrasto e contenimento del disagio abitativo si è sviluppata principalmente su quattro fronti: la gestione delle situazioni di emergenza abitativa, la promozione del canone concordato, l'assegnazione di alloggi SAP di proprietà dei Comuni dell'Ambito e di ALER, l'attivazione delle misure di sostegno per il mantenimento dell'alloggio in locazione.

Le tabelle sottostanti rappresentano gli esiti di tali interventi.

Casi in carico emergenza abitativa

TIPOLOGIA INTERVENTO	BOV	ISIO	CES	ANO	DE	SIO	LIMI	BIATE	MU	GGIÒ	NC	OVA	VAR	EDO	TO	ΓALI
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
PRONTO INTERVENTO	2	2	3	2	1	2	2	0	0	1	2	3	1	0	11	10
HOUSING SOCIALE	3	2	8	6	5	3	8	6	2	0	0	0	1	1	27	18

Situazioni pratiche canoni concordati

TIPOLOGIA INTERVENTO	BOV	ISIO	CES	ANO	DE	SIO	LIMI	BIATE	MU	GGIÒ	NC	OVA	VAR	EDO	тот	ΓALI
RICHIESTE DEL CALCOLO	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
DEL CANONE CONCORDATO	1	0	0	1	14	5	2	1	2	1	0	1	0	1	2	0

Unità abitative assegnate con procedure ordinarie:

COMUNE	2019	2020
BOVISIO MASCIAGO	0	0
CESANO MADERNO	1	1
DESIO	5	1
LIMBIATE	0	0
MUGGIÒ	0	0
NOVA MILANESE	0	1
VAREDO	4	1
AMBITO	10	4

L'anno 2020 è stato fortemente condizionato dagli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19 che ha avuto importanti ripercussioni sia dal punto di vista sanitario, sia sul contesto sociale ed economico del territorio.

Tale situazione ha portato alla pubblicazione di numerose

misure orientate al mantenimento dell'alloggio in locazione che hanno permesso l'emersione di un consistente bisogno abitativo e, di conseguenza, della necessità di attivare interventi tempestivi e concreti a supporto di cittadini fragili.

In particolare:

• Misura Unica per il mantenimento dell'alloggio in locazione – Covid 19 (DGR 3008/2020, DGR 2974/2020 allegati A e B, DGR 3222/2020)

COMUNE	DOMANDE						
CONTONE	PERVENUTE	AMMESSE					
BOVISIO MASCIAGO	87	68					
CESANO MADERNO	214	154					
DESIO	202	157					
LIMBIATE	178	141					
MUGGIÒ	96	69					
NOVA MILANESE	110	88					
VAREDO	78	65					
TOTALE	965	742					

• Misura di sostegno per il mantenimento dell'alloggio in locazione - Covid 19 (DGR 3664/2020)

COMUNE	DOMANDE						
COMONE	PERVENUTE	AMMESSE					
BOVISIO MASCIAGO	7	5					
CESANO MADERNO	32	20					
DESIO	29	22					
MUGGIÒ	39	23					
NOVA MILANESE	22	14					
VAREDO	5	3					
TOTALE	134	87					

Inoltre nel 2020 è stato possibile utilizzare risorse economiche previste da misure regionali disposte durante l'anno 2019 che hanno, di fatto, contribuito all'intensa attività di supporto a favore dei nuclei che presentano difficoltà abitativa:

• Misure regionali di sostegno alla locazione previste dalla DGR 2065/2019

COMUNE	MISU	JRA 2	MISU	JRA 3	MISURA 4		
COMONE	PERVENUTE	FINANZIATE	PERVENUTE	FINANZIATE	PERVENUTE	FINANZIATE	
BOVISIO MASCIAGO	2	2	0	0	1	1	
CESANO MADERNO	5	4	1	0	6	6	
DESIO	18	11	0	0	12	10	
LIMBIATE	3	3	0	0	2	2	
MUGGIÒ	2	2	3	1	2	2	
NOVA MILANESE	3	3	0	0	1	0	
VAREDO	0	0	0	0	2	0	
TOTALE	33	25	4	1	26	21	

- Misura premiale al fine di favorire la locazione a canone concordato nel mercato abitativo privato di cui alla DGR 2608/2019, che ha visto coinvolti i comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno e Desio.
- In riferimento, nel mese di novembre 2020 è stato aperto un Bando Pubblico senza scadenza e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, finalizzato a sostenere:
- la stipula di nuovi contratti a canone concordato;
- la rinegoziazione dei contratti di locazione ad uso abitativo a libero mercato in essere in contratti di locazione a canone concordato.

Servizio di protezione giuridica

Il Servizio di Protezione Giuridica è rivolto alle persone, residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Desio, per le quali l'Ufficio del Giudice Tutelare dei Tribunali competenti ha ritenuto opportuno nominare il Sindaco del Comune di residenza quale Tutore/Curatore/Amministratore di Sostegno a protezione delle persone stesse.

Il Sindaco delega uno degli operatori del Servizio di Protezione Giuridica a svolgere le funzioni previste dagli istituti giuridici della Tutela/Curatela/Amministrazione di Sostegno e indicate nel decreto/sentenza di nomina; l'operatore supporta/sostituisce i beneficiari nelle funzioni della vita quotidiana (ad esempio gestione situazione economica, gestio ne sanitaria, gestione abitativa, rapporti con i famigliari e con i servizi specialistici che hanno in carico il beneficiario, ...).

Una volta all'anno viene presentato all'Ufficio del Giudice Tutelare un rendiconto delle spese sostenute per il beneficiario e dei movimenti economici. Il Servizio vuole garantire la qualità di vita delle persone, prive in tutto o in parte di autonomia, nell'espletamento delle funzioni di vita quotidiana, attraverso interventi di sostegno temporaneo o permanente. Garantisce l'espletamento di ogni adempimento relativo ai beneficiari avanti all'Ufficio del Giudice Tutelare.

Le situazioni di Tutela/Curatela/Amministrazione di Sostegno evidenziano non solo la fragilità in cui si trovano i beneficiari (si tratta infatti di persone che non sono in grado di svolgere in autonomia le attività della vita quotidiana), ma anche l'isolamento e le difficoltà nell'ambito delle relazioni strette famigliari o amicali (in quanto il Giudice Tutelare nomina il Sindaco nelle situazioni in cui non è possibile nominare parenti o altre persone individuate dal beneficiario).

					FORMA DI PROTEZIONE					
				A	.DS	S TUTELA		CURATELA		
COMUNE	N. BENEFICIARI 2018	N. BENEFICIARI 2019	N. BENEFICIARI 2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	
BOVISIO MASCIAGO	6	6	6	5	5	1	1			
CESANO MADERNO	26	32	34	26	28	4	4	2	2	
DESIO	19	20	26	15	21	5	5			
LIMBIATE	10	14	16	13	15	1	1			
MUGGIÒ	14	17	21	14	18	2	2	1	1	
NOVA MILANESE	11	14	16	11	13	3	3			
VAREDO	3	3	3	2	2	1	1			
TOTALE	89	106	122	86	102	17	17	3	3	

Beneficiari che hanno utilizzato il Servizio durante gli anni 2019 e 2020

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile per le persone che beneficiano di misure di protezione come la Tutela, la Curatela e l'Amministrazione di Sostegno.

Le restrizioni normative, necessarie per il contenimento della diffusione del virus COVID-19, hanno comportato isolamento e solitudine forzata le quali hanno creato stati di ulteriore disagio in persone già fragili. E' stato necessario intensificare i rapporti con i beneficiari maggiormente a rischio o in situazioni di particolare solitudine, supportare i famigliari

coinvolti, mantenere uno stretto monitoraggio di beneficiari risultati positivi al COVID-19 collocati in ospedale/al domicilio/presso strutture, espletare pratiche di urgenza (verso Tribunali competenti e istituti bancari) connesse all'emergenza epidemiologica, gestire l'adesione alla campagna vaccinale anti COVID-19. Numerosi, purtroppo, sono stati i decessi a causa del virus. I 16 nuovi ingressi avvenuti nel corso dell'anno hanno determinato, nonostante il numero dei decessi, la stabilità numerica dei casi in carico.

Cambiamenti avvenuti (decessi, revoche, casi nuovi) durante l'anno 2020 divisi per Comune.

COMUNE	N° CASI AL 31/12/2019	NUOVI CASI	DECESSI	REVOCHE/ SOSTITUZIONI	N° CASI AL 31/12/2020
BOVISIO MASCIAGO	6	0	3	0	3
CESANO MADERNO	27	3	1	2	27
DESIO	18	5	1	0	22
LIMBIATE	13	1	1	1	12
MUGGIÒ	16	3	4	0	15
NOVA MILANESE	11	4	2	0	13
VAREDO	3	0	0	0	3
TOTALE	94	16	12	3	95

CONCLUSIONI

In questo periodo di grande criticità e tensioni sociali l'A.s.c. Consorzio Desio-Brianza continua a rappresentare un luogo di raccolta di istanze e stimoli provenienti dai molteplici attori sociali territoriali e dalla collettività nel suo complesso, a cui ci stiamo impegnando a rispondere attraverso servizi strutturati e nuove progettualità.

La fase attuale di emergenza, e ancor di più il post-pandemia, stanno richiedendo un significativo sforzo organizzativo, che renda possibile la presa in carico di una molteplicità di problemi "inediti": particolare attenzione dovrà essere posta al supporto delle nuove fragilità economiche, relazionali e psicologiche. Per l'Azienda risulta pertanto determinante la capacità di "connettere" costantemente servizi, istituzioni e stakeholders,

promuovendo un welfare comunitario, la costruzione di coesione sociale, l'orientamento verso pratiche di co-progettazione e di sussidiarietà verticale, orizzontale e circolare.

Nel corso del 2020, inoltre, si è perfezionato l'ampliamento della base sociale al Comune di Limbiate, per cui ora tutti i Comuni dell'Ambito di Desio sono soci dell'Azienda Speciale; ciò agevolerà un aumento dell'utilizzo dei servizi aziendali a livello di Ambito, implementando l'integrazione e la collaborazione tra i diversi Comuni.

In quest'ottica, nel 2021 si è avviato un percorso che porti l'azienda verso un nuovo Piano di Sviluppo e una nuova programmazione aziendale, orientati alla promozione del lavoro orizzontale e all' implementazione della cultura della progettazione e del lavoro di rete.















